



RENDICONTO
DI SOSTENIBILITÀ
ACCREDIA **2022**

ACCREDIA

L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

RENDICONTO DI SOSTENIBILITÀ ACCREDIA 2022

		Presentazione	4
01		Perché un rendiconto di sostenibilità in Accredia?	6
02		La rendicontazione per lo sviluppo sostenibile.	10
03		Gli standard e il processo di rendicontazione.	15
04		Il processo di rendicontazione in Accredia nell'anno zero	18
05		La sostenibilità in accredia. Principi e prospettive d'intervento	23
		Accreditamento degli organismi di valutazione della conformità	23
		Mercato unico e Regolamento CE 765/2008	25
		I benefici dell' "Infrastruttura per la Qualità"	25
		Semplificazione amministrativa.	27
		Sviluppo tecnologico e innovazione	27
		Commercio internazionale	28
		Ambiente ed energia.	29
		Salute e sicurezza.	30
06		La Governance di Accredia	31
07		Persone e Comunità	34
08		Gli indicatori di sostenibilità di Accredia	40
		■ Anagrafica	41
		■ Governance	44
		■ Persone e Comunità.	58

Presentazione

*del Prof. Massimo De Felice
Presidente di Accredia*

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, ha richiamato alla responsabilità i Governi nazionali e risvegliato le coscienze collettive rispetto al tema dell'equità intergenerazionale. Il rendiconto di sostenibilità Accredia 2022 si colloca in un contesto di crescente sensibilità delle imprese e degli Enti verso le tematiche Environment, Social, Governance (ESG), con la consapevolezza che l'accreditamento e le valutazioni della conformità accreditate sono uno strumento consolidato e riconosciuto per creare fiducia, promuovere l'innovazione e migliorare le prestazioni di sostenibilità.

In questo primo esercizio di rendicontazione, il Gruppo di Lavoro "Responsabilità Sociale e Sostenibilità" costituito all'interno del Comitato di Indirizzo e Garanzia di Accredia, ha descritto le azioni rilevanti per la definizione della cornice di materialità all'interno della quale misurare l'impegno dell'Ente per la sostenibilità. Esito ne è, dunque, un prodotto di comunicazione a beneficio di tutti gli stakeholder, che in primo luogo rende trasparente e condiviso l'impegno dell'Ente Unico nazionale di accreditamento al servizio della collettività, declinandolo, e misurandolo, secondo i principali valori dello sviluppo sostenibile.

“

ATTRAVERSO IL PRIMO RENDICONTO DI SOSTENIBILITÀ, L'ENTE UNICO NAZIONALE DI ACCREDITAMENTO VUOLE CONDIVIDERE CON TUTTI GLI STAKEHOLDER I VALORI CHE NE PLASMANO L'AZIONE E TESTIMONIARE L'IMPEGNO COMUNE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

”

Per ovviare a ogni rischio retorico, si è deciso di misurare e comunicare l'impatto delle attività di Accredia sulle molteplici dimensioni della sostenibilità ESG, concepite non come semplice elenco degli elementi che oggi definiscono la sostenibilità, ma come perimetro delle dimensioni attraverso le quali leggere le interrelazioni tra quanto e come si produce e quanto e come si consuma. L'analisi di materialità ha così condotto alla selezione di un corposo elenco di indicatori riferiti al Global Reporting Initiative (GRI), integrati con indicatori specifici, statici e periodici, per le attività di Accredia, mentre i provvedimenti europei hanno rappresentato le linee guida per l'elaborazione e l'articolazione dei contenuti.

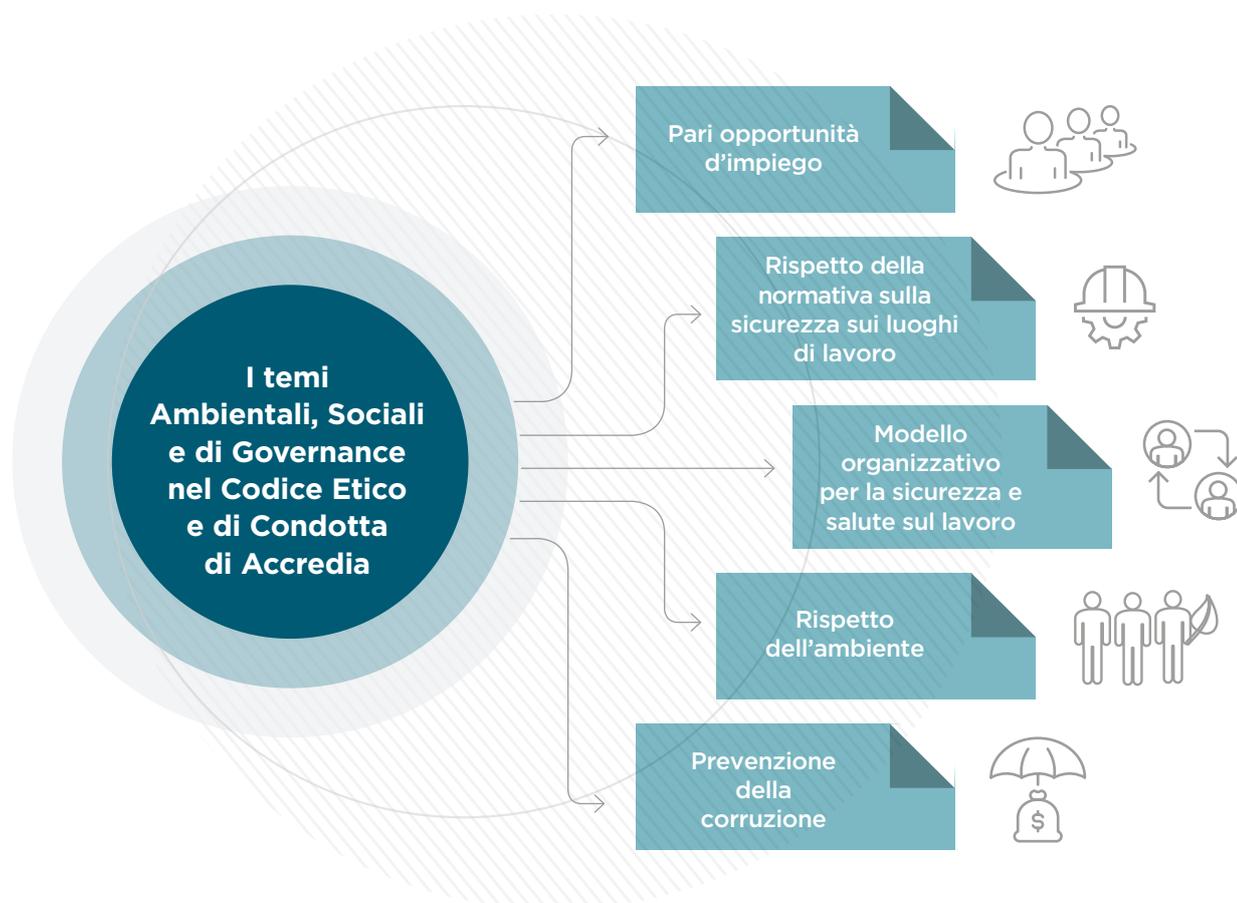
Non un obbligo di legge, ma un dovere di responsabilità ispira il presente rendiconto di sostenibilità dell'Ente Unico nazionale di accreditamento, che si propone come prima tappa di un percorso comune, che impegna Accredia e i suoi stakeholder a progettare, pianificare e realizzare azioni e comportamenti sempre più sostenibili.



Perché un rendiconto di sostenibilità in Accredia?

Negli ultimi anni la consapevolezza di Istituzioni e imprese verso l'esigenza di un percorso di sviluppo sostenibile e inclusivo è cresciuta rapidamente. I 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 hanno fornito una definizione chiara e completa di sostenibilità, allargandola a tutti gli ambiti e comprendere la tutela dell'ambiente, ma anche l'inclusione sociale, la tutela delle minoranze e, in generale, la realizzazione dell'individuo nel rispetto delle generazioni future. È proprio la presa di coscienza sulla responsabilità verso la società presente e futura che definisce ciò che oggi chiamiamo sostenibilità. L'Europa, in questo percorso di crescita e consapevolezza, è tra i grandi leader mondiali: con la loro azione, la Commissione, il Parlamento e il Consiglio UE hanno aperto la strada alla regolamentazione e alla normativa, alla quale già oggi Istituzioni e imprese europee devono conformarsi.

La governance dell'Ente è da sempre rivolta all'impegno di garantire il rispetto delle norme da parte degli organismi e dei laboratori accreditati e l'affidabilità delle attestazioni di conformità da essi rilasciate sul mercato. Ciò non solo, come indicato nello Statuto di Accredia, in termini di qualità, di tutela della salute e della sicurezza delle persone e dell'ambiente, ma anche in termini di miglioramento dello sviluppo sostenibile. Per una maggiore sinergia tra le Parti interessate nel raggiungimento degli obiettivi, viene promossa l'integrazione delle competenze ed esperienze dei Soci, garantendo, all'interno dell'Ente, la più ampia partecipazione negli Organi. Nel 2017 Accredia ha revisionato i principi e i requisiti del proprio Codice Etico e di Condotta, rivolto a tutti i dipendenti, ai collaboratori e ai componenti degli Organi sociali, introducendo i temi Ambientali, Sociali e di Governance (ESG).



La redazione annuale del rendiconto di sostenibilità permetterà, con la consultazione delle parti interessate e grazie a indicatori specifici e condivisi, di rendere ancora più organiche le strategie ESG già in essere nell'Ente, dando loro maggiore risalto nell'ottica degli obiettivi internazionali dell'Agenda ONU 2030. Sulla base della normativa attualmente in vigore, Accredia non è obbligata a presentare una rendicontazione di sostenibilità, ma si è deciso di svolgere un esercizio di crescita e consapevolezza, per promuovere un percorso di miglioramento continuo. Questo è "l'anno zero", in cui inizia una rendicontazione annuale delle azioni materiali¹ dell'Ente di accreditamento. Dalle prossime edizioni sarà possibile monitorare la coerenza tra quanto programmato e quanto operativamente realizzato, in termini di attività previste dallo scopo di Accredia, di azioni richieste dai portatori di interesse e di sviluppo verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile di medio-lungo periodo definiti a livello internazionale.

“ ACCREDIA SENTE L'ESIGENZA DI INIZIARE UNA RIFLESSIONE INTERNA, UN PERCORSO DI CONSAPEVOLEZZA, UNA PRESA DI RESPONSABILITÀ DEGLI EFFETTI CHE LA NOSTRA ATTIVITÀ PRODUCE NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDERS, SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE. ”

¹ Come definito nella UNI/PdR 18:2016 la materialità si riferisce all'identificazione e comprensione delle priorità rispetto al contesto di responsabilità sociale in cui opera un'organizzazione. Le priorità così individuate riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali che meritano di essere considerati.

Accredia in numeri



Valore della produzione

25 mln €

3 Dipartimenti

Certificazione e Ispezione, Laboratori di prova, Laboratori di taratura



69

Soci



115

Dipendenti

478

Ispettori

109

Esperti tecnici

2.263

Organismi e laboratori accreditati

2.646

Accreditamenti per i diversi schemi

Soggetti accreditati



61% Laboratori di prova

29% Certificazione e Ispezione

10% Laboratori di taratura



666

Organismi di certificazione,
ispezione, verifica
e validazione



1.382

Laboratori di prova e
medici e organizzatori
di prove valutative



215

Laboratori di taratura,
produttori di materiali di
riferimento e biobanche



19.702

Giornate di verifica su organismi
e laboratori



4,2 mln €

Valore economico del mercato
sotto accreditamento



83.604

Aziende certificate
per i sistemi di gestione



157.330

Siti aziendali certificati
per i sistemi di gestione



350.000

Professionisti
certificati

Dati a dicembre 2022

La rendicontazione per lo sviluppo sostenibile



Nel corso degli ultimi 50 anni, grazie allo sviluppo di raccomandazioni da parte delle organizzazioni internazionali come ONU, ILO e OCSE, si è assistito a un progressivo cambio di prospettiva sul ruolo delle organizzazioni nei territori in cui operano, che ha portato a integrare l'attenzione non solo sulla loro dimensione economica, ma anche su quella sociale e ambientale. In parallelo anche il mercato e i cittadini hanno espresso un bisogno crescente di poter accedere a informazioni circa il percorso di sviluppo sostenibile intrapreso dalle organizzazioni.

Le organizzazioni sono state chiamate quindi a rendere conto del proprio operato in modo trasparente, al fine di misurare gli impatti delle proprie scelte attraverso meccanismi di rendicontazione di sostenibilità. Tali strumenti permettono alle organizzazioni di acquisire maggiore consapevolezza del corretto impiego delle risorse per il raggiungimento delle proprie finalità, supportando la strategia, la gestione e la trasparenza nella comunicazione della propria performance.

La rendicontazione diventa anche strumento chiave per rispondere con affidabilità alle crescenti richieste formulate dalle organizzazioni internazionali e dai Governi. Le organizzazioni infatti, attraverso il bilancio di sostenibilità, possono monitorare e comunicare il proprio contributo ai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) definiti nel 2015 nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.



Direttiva CSRD

La Direttiva UE 2022/2464 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD) modifica il Regolamento UE 537/2014, la Direttiva 2004/109/CE, la Direttiva 2006/43/CE e la Direttiva 2013/34/UE, integrando e modificando le disposizioni in materia di comunicazione non finanziaria attualmente vigenti in vigore il 5 gennaio 2023 viene recepita dagli Stati membri entro 18 mesi da tale data.

In particolare, il provvedimento:

- estende l'ambito di applicazione delle disposizioni a tutte le grandi imprese e a tutte le società quotate in mercati regolamentati (ad eccezione delle microimprese quotate)
- introduce obblighi di rendicontazione più specifici che dovranno includere; informazioni relative (tra l'altro) a questioni ambientali, questioni sociali e trattamento dei lavoratori, rispetto dei diritti umani, anticorruzione, diversità nei consigli di amministrazione (in termini di età, sesso, istruzione e formazione professionale).

Altrettanto rilevanti sono le norme relative che richiamano il ruolo della valutazione della conformità accreditata: gli Stati membri, infatti, potranno consentire ai prestatori indipendenti di servizi di attestazione della conformità accreditati a norma del Regolamento CE 765/2008, di verificare le informazioni di sostenibilità riportate.

Applicazione graduale delle regole



Comunicazione sull'esercizio finanziario 2024 per le imprese già soggette alla Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.



Comunicazione sull'esercizio finanziario 2028 per le imprese di Paesi terzi che realizzano ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiori a 150 milioni di euro nell'UE, se hanno almeno un'impresa figlia o una succursale nell'UE che supera determinate soglie.

Comunicazione sull'esercizio finanziario 2026 per le PMI quotate (a eccezione delle microimprese), gli Enti creditizi piccoli e non complessi e le imprese di assicurazione *captive*.

Comunicazione sull'esercizio finanziario 2025 per le grandi imprese attualmente non soggette alla Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.

2026

2027

2029



“ OGNI ORGANIZZAZIONE È CHIAMATA A DEFINIRE O AGGIORNARE UNA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ, CON L’OBIETTIVO DI INTEGRARE NEL PROPRIO BUSINESS I CRITERI ESG RILEVANTI (AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE) PER LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ, TENENDO CONTO DEGLI OBIETTIVI DELL’AGENDA ONU 2030 (SDGS). ”

Anche in Europa il quadro normativo ha introdotto progressivamente provvedimenti obbligatori che definiscono il contenuto e i criteri per la divulgazione di informazioni accurate e affidabili su tutti gli aspetti e i rischi di natura non finanziaria. In quest’ottica, recentemente il Green Deal europeo e l’Agenda per la finanza sostenibile hanno assunto un ruolo decisivo nell’indirizzare le dinamiche economiche, sociali e ambientali, coordinando e promuovendo l’azione privata verso obiettivi di interesse generale.

La Direttiva UE 2022/2464 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre 2022 - si colloca in questo solco, ampliando, rispetto alla Direttiva CE 2014/95, la platea dei soggetti che saranno gradualmente chiamati a produrre il rendiconto di sostenibilità, mediante il quale le organizzazioni devono comunicare, secondo metodologie riconosciute e grazie all’utilizzo di standard che permettano la comparabilità delle informazioni, il proprio impatto rispetto ai fattori ESG e come gli stessi influiscono sul proprio business.

Il bilancio di sostenibilità si pone anche come valido strumento per evidenziare l’adozione di politiche in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo supportando la conformità alle disposizioni del Codice delle pari opportunità, come modificato il 26 ottobre 2021, che introduce nuove disposizioni volte a favorire l’uguaglianza di genere nel mercato del lavoro².

² “Modifiche al Codice di cui al D.Lgs. 198/2006 decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo



Gli standard e il processo di rendicontazione

Il processo di rendicontazione prevede che l'organizzazione identifichi i propri impatti significativi e li comunichi secondo metodologie riconosciute grazie all'utilizzo di standard di rendicontazione che permettono la comparabilità delle informazioni, consentendo una maggiore trasparenza e responsabilizzazione delle organizzazioni. Le informazioni così rendicontate permettono agli stakeholder interni ed esterni di farsi un'opinione e prendere decisioni consapevoli.

“

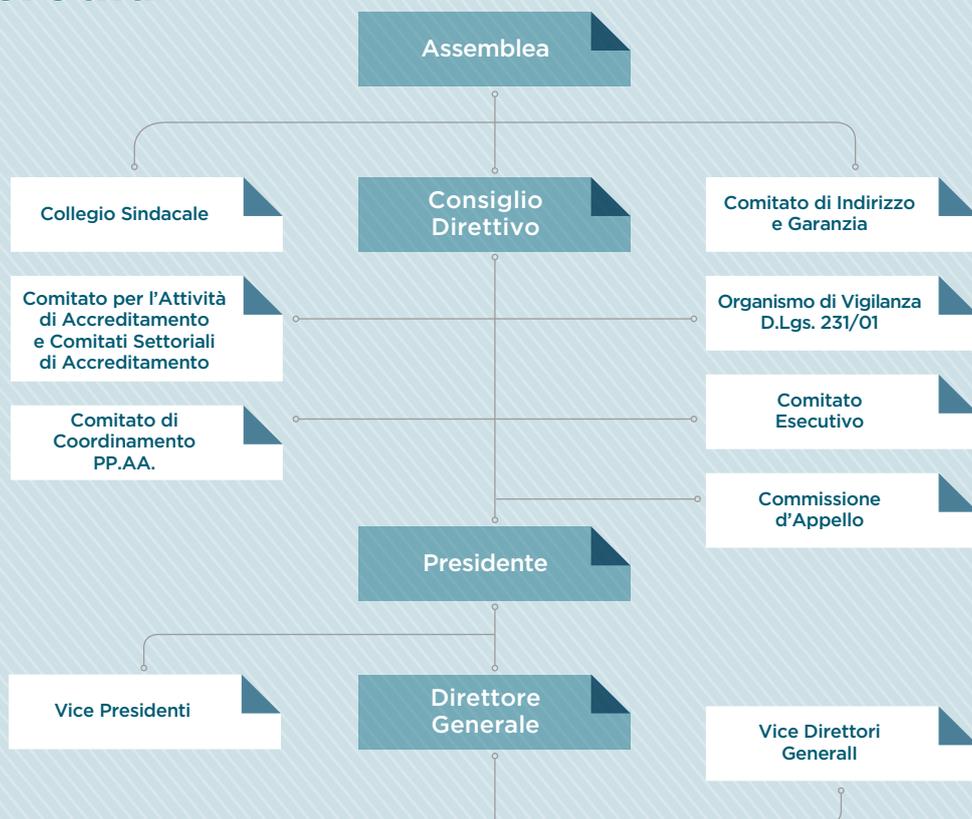
IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ È UNO STRUMENTO DI RENDICONTAZIONE CHE UN'IMPRESA O UN'ORGANIZZAZIONE PREDISPONE PARTENDO DA UN'ANALISI DELLE ESIGENZE INTERNE E DI QUELLE INDICATE DEGLI STAKEHOLDER PER COMUNICARE, CON METODO E TRASPARENZA, OBIETTIVI, PERFORMANCE E ATTIVITÀ CHE CONTRIBUISCONO ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE.

”

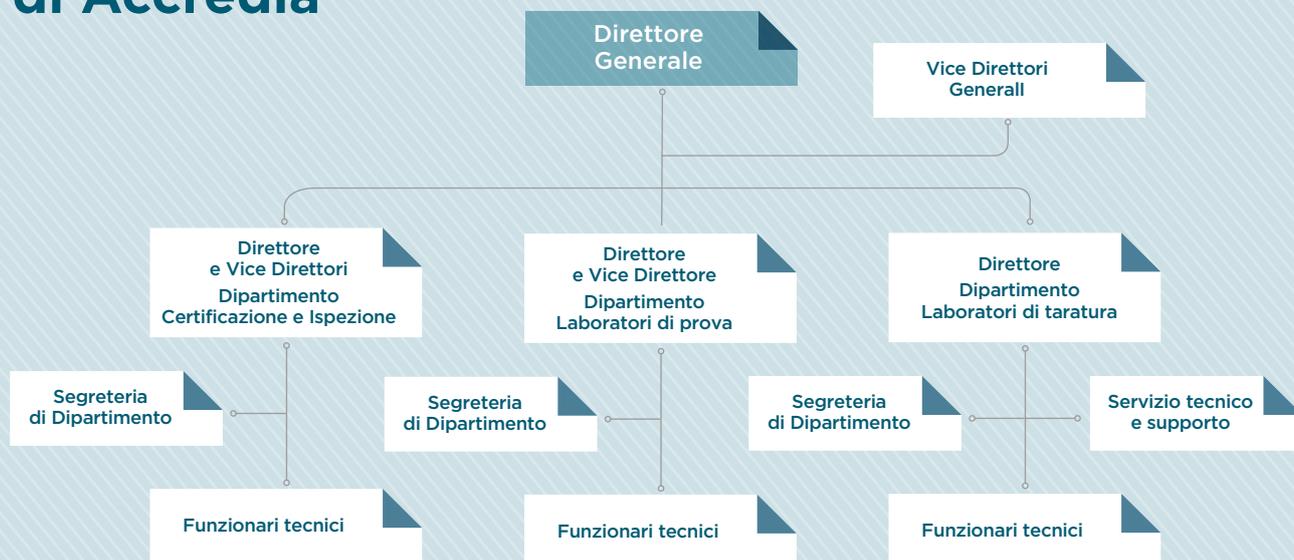


L'individuazione degli elementi maggiormente rilevanti, e perciò oggetto di maggior approfondimento nel report di sostenibilità, avviene attraverso l'analisi di materialità che consiste, come indicato nella UNI PdR 18:2016 "Responsabilità sociale delle organizzazioni - Indirizzi applicativi alla UNI ISO 26000", nell'identificazione e comprensione delle priorità rispetto al contesto di responsabilità sociale e di sviluppo sostenibile in cui opera un'organizzazione. Le priorità così individuate riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali che meritano di essere considerati.

La Governance di Accredia



I Dipartimenti di Accredia



Il processo di rendicontazione in Accredia nell'anno zero

La redazione del rendiconto di sostenibilità è stata ispirata dalla valutazione delle implicazioni delle attività di Accredia in termini di sviluppo sostenibile così come definite nello Statuto ST-00.

1. RISORSE

Con l'approvazione della Direzione e del Comitato di Indirizzo e Garanzia sono state individuate le risorse interne al fine di avviare i lavori con la visione strategica di predisporre uno strumento che negli anni, grazie al riferimento agli standard predisposti dal Global Reporting Initiative (GRI)³ e alle metodologie indicate nella UNI/PdR 18:2016, può rendere conto con maggior dettaglio dell'apporto che le attività di Accredia possono fornire in termini di sviluppo sostenibile alla società.

2. ANALISI

È stata svolta un'approfondita analisi della documentazione disponibile, espressione degli Organi dell'Ente e della struttura dell'organizzazione (ad esempio i Dipartimenti). In particolare, sono stati analizzati: i Verbali del Consiglio Direttivo 2020, i Verbali del Comitato per l'Attività di Accreditamento 2020, la Relazione alla Commissione di Sorveglianza Interministeriale 2020, il Rapporto Stato Qualità 2020, la Customer Satisfaction 2020, il Bilancio 2020, la Relazione di attività 2020, il Programma di attività 2021, le Convenzioni e i Protocolli d'Intesa stipulati da Accredia, gli Obiettivi dei Dipartimenti, il Documento di Programma 2021/2023 approvato dal Comitato di Indirizzo e Garanzia.

³ Il modello più diffuso per redigere il bilancio di sostenibilità è quello del Global Reporting Initiative (GRI). Si tratta di una lista di indicatori, divisi per ambito, che raccontano l'azienda dal punto di vista economico, ambientale e sociale e forniscono informazioni, ad esempio, sul board, sulla governance, sulle caratteristiche dei dipendenti (genere, età, inquadramento...), sulla sicurezza e la salubrità dell'ambiente lavorativo, sul codice etico e su tanti altri aspetti che permettono all'organizzazione di farsi conoscere sotto ogni punto di vista.



3.

VALUTAZIONI

Al fine di garantire maggiore trasparenza nel processo di rendicontazione, in linea con i requisiti del GRI, sono stati valutati tutti gli aspetti che, come registrati nella documentazione consultata, rappresentano le indicazioni che i rappresentanti delle Parti Interessate, tra cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le altre Pubbliche Amministrazioni socie, le Università, gli Enti di normazione, i Soggetti accreditati, le Imprese, i Dipendenti, e i Cittadini, hanno espresso sui tavoli di Accredia.

4.

AZIONE

Gli aspetti individuati sono stati raggruppati in otto ambiti omogenei a cui sono stati associati gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile 2030 (SDGs), rispetto ai quali, secondo una riflessione interna, gli stessi possono maggiormente contribuire al miglioramento.

Figura 1.
Le azioni di Accredia e gli Obiettivi sostenibile 2030 (SDGs)



L'ANALISI DI MATERIALITÀ

In assenza di una consultazione specifica delle parti interessate non è stato possibile svolgere un'analisi di materialità come indicato nella normativa di riferimento, ma si è proceduto comunque a indicare una sorta di priorità negli aspetti individuati, analizzando internamente sia la pertinenza, che la rilevanza di ciascuno.

Le azioni significative

Sono stati quindi individuati gli aspetti maggiormente pertinenti e rilevanti, anche attraverso la correlazione degli stessi con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile 2030 (SDGs).



Figura 2. Analisi di materialità



GLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO

Una volta individuate le azioni maggiormente significative, sono stati definiti, anche attraverso la condivisione con le funzioni interne di Accredia, gli indicatori per il monitoraggio qualitativo e/o quantitativo del loro sviluppo, prendendo in considerazione anche gli indicatori generali riportati nella GRI 2: General Disclosures, al fine di garantire un risultato completamente condivisibile e trasparente. Gli indicatori così definiti sono raccolti in quattro categorie che “raccontano” l’impegno di Accredia per la sostenibilità.

Parte degli indicatori definiti sono “statici” e si riferiscono a caratteristiche anagrafiche e di Governance non suscettibili di cambiamento nel breve e medio termine; altri indicatori, definiti “periodici” e riferiti al 2022, sono suscettibili di cambiamento di anno in anno e saranno monitorati nel tempo. La raccolta di dati, avvenuta nel primo trimestre 2023 ha consentito di ottenere un primo riferimento di baseline, rispetto al quale confrontare il progresso negli anni successivi all’interno delle future edizioni del rendiconto di sostenibilità Accredia.





La sostenibilità in Accredia

Principi e prospettive d'intervento

ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ

L'accREDITAMENTO è lo strumento utilizzato dal Legislatore europeo per il rafforzamento del mutuo riconoscimento delle valutazioni della conformità eseguite su prodotti, servizi, processi e persone.

Il Regolamento CE 765/2008 prevede che ogni Stato membro dell'Unione europea, negli ambiti di propria competenza, ove non svolga esso stesso la procedura di qualifica degli organismi di valutazione della conformità, individui un solo Ente per condurre l'attività di accreditamento, riconosciuta come attività di interesse pubblico. Lo Stato membro attribuisce dunque all'Ente Unico un riconoscimento formale che, in Italia, è avvenuto con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2009: Accredia è stata designata quale Ente Unico nazionale di accreditamento per valutare la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza degli "organismi di valutazione della conformità"⁴.

**"Accreditamento:
attestazione da parte
di un organismo nazionale
di accreditamento
che certifica che un
determinato organismo
di valutazione della
conformità soddisfa i
criteri stabiliti da norme
armonizzate e, ove
appropriato, ogni altro
requisito supplementare."**

Regolamento CE 765/2008

⁴ Un organismo che svolge attività di valutazione della conformità, fra cui tarature, prove, certificazioni e ispezioni (Art. 2, Regolamento CE 765/2008).

Il Regolamento europeo dispone inoltre che “per assicurare l’equivalenza del livello di competenza degli organismi di valutazione della conformità, per facilitare il riconoscimento reciproco e per promuovere l’accettazione generale dei certificati di accreditamento e delle valutazioni di conformità effettuate dagli organismi accreditati, occorre che gli organismi nazionali di accreditamento usino un sistema di valutazione *inter pares* rigoroso e trasparente e si sottopongano regolarmente a tale valutazione” (Considerando n. 22, Regolamento CE 765/2008).

Le valutazioni *inter pares* alle quali Accredia si sottopone a intervalli regolari sono funzionali alla verifica del fatto che l’Ente operi nel rispetto delle condizioni stabilite nel Regolamento stesso, che richiamano, fra le altre, i principi definiti nella norma internazionale di accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17011.

Incardinare l’attività di Accredia in un contesto di sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance (ESG) è naturale e funzionale ai principi costitutivi dell’Ente. La garanzia dell’accREDITamento per le attività di valutazione della conformità aiuta a raggiungere gli scopi per i quali la normativa tecnica (con la regolamentazione pertinente) è stata scritta, contribuendo allo sviluppo sostenibile. Le attività presidiate dall’Ente di accREDITamento sono molte e articolate, ed è per questo che si parla di sostenibilità a 360°. Il contributo alla sostenibilità di Accredia risiede anche nell’atteggiamento verso i temi Ambientali, Sociali e di Governance, che si concretizza nella gestione quotidiana delle proprie attività.



MERCATO UNICO E REGOLAMENTO CE 765/2008

Accreditamento e vigilanza del mercato, così come definiti nel Regolamento CE 765/2008 – modificato con il Regolamento UE 1020/2019 per la parte riferita alla sorveglianza del mercato – contribuiscono alla realizzazione di quel potente motore che alimenta la prosperità dell'Unione europea e che ha molto a che fare con il suo sviluppo economico e sociale: il Mercato Unico.

Data la crescente complessità dei prodotti immessi nel mercato, il ricorso a norme armonizzate a livello europeo è stata una scelta funzionale a creare il livello di trasparenza necessario ad alimentare la fiducia nella competenza degli organismi di valutazione della conformità. Le norme armonizzate garantiscono anche che il sistema europeo di accreditamento sia compatibile con quello internazionale attraverso il meccanismo degli Accordi di mutuo riconoscimento Multilateral Agreements (EA MLA, IAF MLA e ILAC MRA).

Il beneficio del sistema di accreditamento in Europa è legato al fatto che una volta emesso, un certificato di accreditamento debba essere riconosciuto dalle Autorità degli Stati membri in base agli Accordi MLA e MRA per i quali l'Ente nazionale che lo ha emesso è firmatario.

Come tutti gli Enti europei, ogni quattro anni Accredia si sottopone alle valutazioni inter pares condotte da European co-operation for Accreditation (EA) per ottenere la conferma degli Accordi EA MLA per tutti gli schemi di accreditamento gestiti (certificazioni, ispezioni, prove, tarature, ecc.). Grazie agli Accordi, che garantiscono la competenza, il rigore procedurale e l'uniformità del modo di operare di tutti gli Enti nazionali di accreditamento membri di EA, i certificati di conformità e di taratura e i rapporti prova e di ispezione emessi dagli organismi di valutazione della conformità, a loro volta accreditati, sono validi all'interno del Mercato Unico. Ciò elimina il carico superfluo di essere accreditati separatamente in ogni Stato membro e di far controllare i prodotti da diversi organismi di valutazione della conformità. In questa maniera vengono tutelati gli interessi dei cittadini europei, regolando l'immissione di prodotti nel mercato e garantendo al contempo la libera circolazione di persone, merci, capitali e servizi nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dei consumatori.

Il quadro legislativo composto dal Regolamento CE 765/2008 e dalla Decisione CE 768/2008, definisce le regole per operare efficacemente per la sicurezza e la conformità dei prodotti industriali, con l'obiettivo di proteggere il pubblico interesse e per il corretto funzionamento del Mercato Unico.

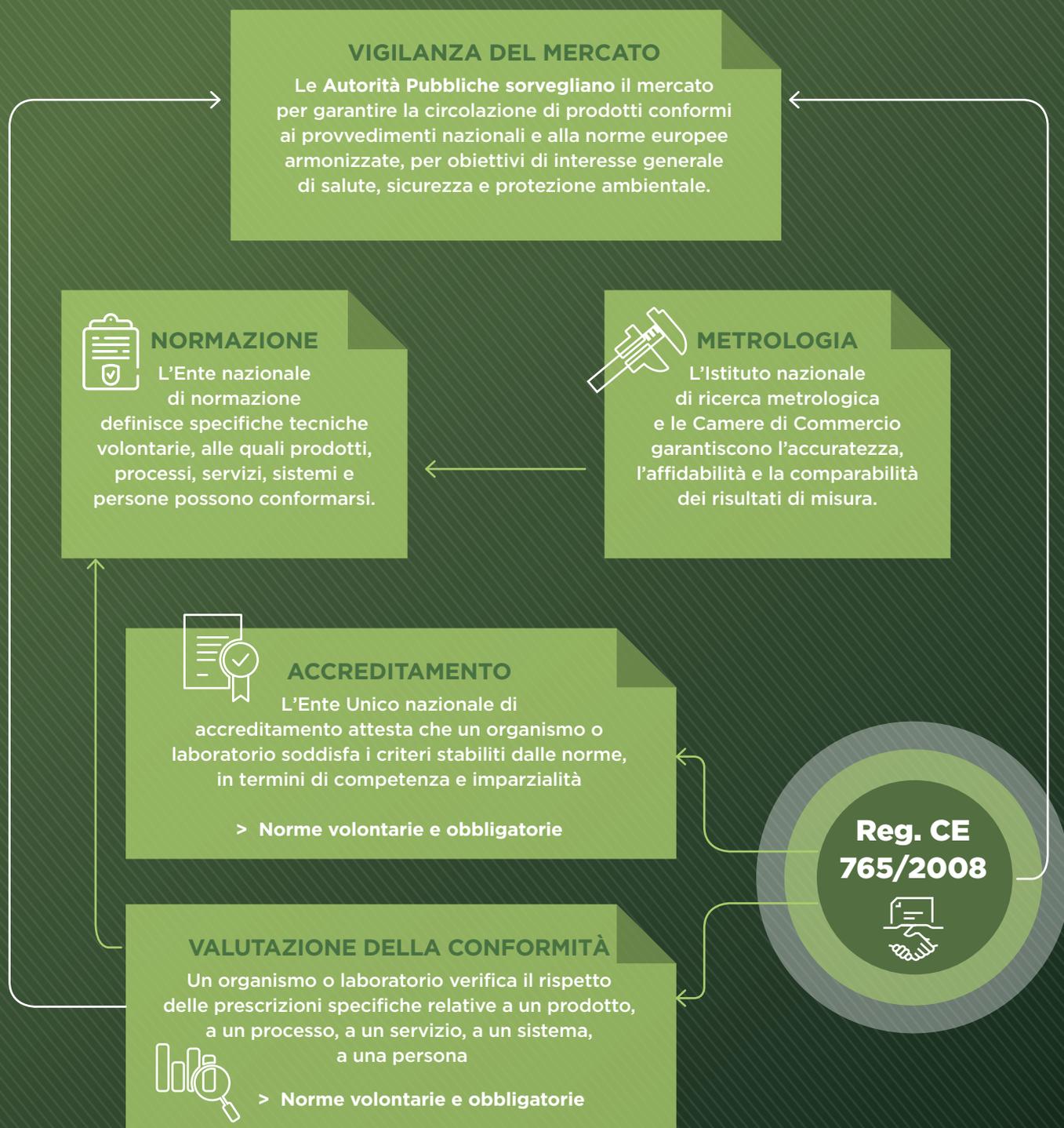
I BENEFICI DELL'“INFRASTRUTTURA PER LA QUALITÀ”

L'accREDITAMENTO è parte, insieme a metrologia, normazione e vigilanza del mercato della cosiddetta “Infrastruttura per la Qualità” (IQ).

I benefici diretti ed indiretti per il sistema economico derivanti dall'IQ sono decisivi e rilevanti per lo sviluppo sostenibile. L'IQ serve a tracciare sentieri di crescita basati sull'efficienza e l'efficacia, contribuendo all'evoluzione economica e sociale, promuovendone i valori di sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance.

Si definisce “Infrastruttura per la Qualità” (IQ) il quadro di riferimento per la definizione e lo sviluppo di regole necessarie ad assicurare e dimostrare ai mercati la qualità di prodotti e servizi.

L'Infrastruttura per la Qualità



SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

La semplificazione amministrativa è certamente uno degli elementi alla base dell'evoluzione del Paese. Lo è ancora di più in questi anni di grandi cambiamenti e decise politiche economiche. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) veicolerà, fino al 2026, fondi europei per circa 200 miliardi di euro e rappresenta la più grande occasione di sviluppo del tessuto economico e sociale del nostro Paese. Decisive in questo senso saranno l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica.



Per le Pubbliche Amministrazioni

L'IQ rappresenta un sistema di regole chiaro, intellegibile e facilmente applicabile che contribuisce, semplificando i processi, alla realizzazione delle politiche pubbliche riducendo i costi per le Pubbliche Amministrazioni. Allo stesso tempo l'alleggerimento dei controlli per le PPAA, pur garantendo un elevato standard di qualità degli interventi, contribuisce a massimizzare l'effetto delle politiche senza allentare il rispetto delle norme e dei controlli. Conseguenza diretta di una maggiore semplificazione amministrativa è la riduzione dei tempi di realizzazione delle politiche, elevandone il valore e l'efficacia. Il ricorso all'IQ è una soluzione già sperimentata dalle PPAA e che si è mostrata efficiente, con ottimi risultati in tante esperienze, da Industria 4.0 alla sua applicazione in campo ambientale e nel risparmio energetico, fino a esperienze locali per la semplificazione amministrativa.

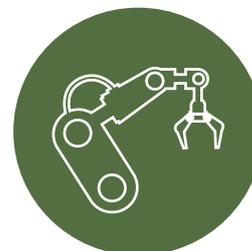
Per le imprese

Anche le imprese, dal canto loro, beneficiano di una maggiore semplificazione della burocrazia grazie all'IQ. Vengono ridotti i costi diretti e indiretti di un'infrastruttura di regole troppo fitta, consentendo un accesso più rapido e diretto alle risorse pubbliche eliminando eventuali controlli ex ante. In diversi casi le imprese che "acquistano" servizi accreditati lo fanno infatti anche per la conformità legislativa che garantiscono, almeno per i prodotti e servizi oggetto di certificazione.

SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

Come riporta il PNRR: "La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese (...)". Anche in quest'ambito l'IQ ricopre un ruolo importante e, attraverso effetti di *spillover* contribuisce⁵ alla crescita economica

Diversi studi empirici hanno dimostrato la capacità della normativa tecnica e, indirettamente delle valutazioni della conformità accreditate, di trasmettere informazioni in modo trasparente e coerente, consentendo alle imprese di confrontare le prestazioni dei loro prodotti/servizi con quelle dei loro competitor, garantendo al contempo che i nuovi prodotti, servizi e tecnologie siano compatibili con quelli esistenti.



⁵ Esiste una chiara connessione a livello macroeconomico tra normazione, produttività e crescita economica (Swann, P., Temple, P., & Shurmer, M. (1996). Standard and trade performance: The UK experience. *Economic Journal*, 106(438), 1297-1313).

“La tecnologia ha la capacità di attrarre l’attenzione di diversi stakeholder, dallo sviluppatore all’impresa, passando per il *policy maker*. In questo senso la Divulgazione Tecnologica deve essere finalizzata a “Disseminare e dare visibilità [...] agli *outcome* del progetto di ricerca”.

Quando la DT acquisisce il ruolo di supporto alle scelte strategiche di medio termine a quanto detto si aggiunge l’obiettivo di delineare i trend evolutivi delle tecnologie e gli scenari futuri.

La DT nell’ambito del Trasferimento Tecnologico tocca il problema della capacità di diffondere l’informazione e di tradurne la complessità in modo tale da essere fruibile e di interesse/utilità per il destinatario nell’esercizio della propria attività di innovazione”

Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l’Innovazione (QUINN), Il Processo di trasferimento tecnologico (2021)

La promozione della conformità a standard definiti dal consensus delle parti interessate, e riconosciuti come validamente rispettati grazie alle valutazioni della conformità accreditate, consente ai produttori di sfruttare economie di scala e di disseminare contenuto tecnologico.

Divulgazione tecnologica

Inoltre, esiste un tema di “Divulgazione Tecnologica” (DT) che sia in grado di alimentare, informando, efficienti percorsi evolutivi tra le imprese.

L’accreditamento, associato alla valutazione costante delle capacità tecnologiche dei soggetti coinvolti in processi di Transizione Tecnologica, è un elemento caratterizzante della divulgazione tecnologica. L’innovazione è una leva di nuova competitività, ma spesso comporta un aumento del costo e dei rischi di investimento. In tale contesto, “la DT, se operata in modo efficace, gioca un ruolo strategico nel contenimento dei costi e rischi di accesso alla tecnologia” (Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l’Innovazione (QUINN), Il Processo di trasferimento tecnologico (2021)).



COMMERCIO INTERNAZIONALE

L’Infrastruttura per la Qualità trova nell’accreditamento uno dei pilastri su cui si sviluppa il commercio internazionale. Due aspetti dell’accreditamento meritano di essere evidenziati.

Processi autorizzativi

I processi autorizzativi consentono agli organismi accreditati di eseguire le valutazioni della conformità obbligatorie richieste dalla specifica normativa per particolari categorie di prodotti. In base alle norme tecniche armonizzate dell'Unione europea, i governi nazionali degli Stati membri autorizzano e successivamente notificano alla Commissione europea i soggetti aventi titolo a garantire il mercato sulle caratteristiche di sicurezza dei prodotti commercializzati. I Governi non sono formalmente obbligati a ricorrere agli Enti nazionali di accreditamento nel processo di designazione di organismi di valutazione della conformità notificati, ma sono fortemente incoraggiati a ricorrervi per irrobustire l'iter di autorizzazione di tali organismi.

Valore sul mercato

Il valore intrinseco di una valutazione della conformità accreditata è riconosciuta ampiamente da parte del mercato, disposto a pagare una valutazione di terza parte indipendente.

Risulta evidente come il processo di accreditamento e il suo utilizzo siano un fattore di efficienza con effetti significativi nel prevenire e superare gli ostacoli agli scambi presentati dalla disomogeneità nelle procedure di valutazione di conformità tra Paesi. Fattori decisivi per il funzionamento effettivo di un'Infrastruttura per la Qualità sono il riconoscimento internazionale del sistema, insieme allo sviluppo equilibrato e all'interconnessione dei suoi elementi. Il riconoscimento internazionale, a sua volta, si basa sul collegamento di singoli elementi dell'Infrastruttura per la Qualità agli standard e alle linee guida concordate a livello internazionale, come nel caso della norma ISO/IEC 17011, lo standard usato per regolamentare l'attività di accreditamento nel mondo.

È proprio la rilevanza dell'Infrastruttura per la Qualità nel consentire agli attori dei mercati internazionali di operare a parità di condizioni che giustifica il suo richiamo in tutti gli accordi commerciali internazionali "di nuova generazione" in discussione e ratificati negli ultimi anni. Oltre a questo, l'indubbio effetto di segnalazione al mercato delle caratteristiche verificate e dimostrabili, contribuisce a una maggiore integrazione nelle Catene del Valore Globali (GVC). Ne sono avvantaggiati i flussi di merci, in particolare tra Paesi sviluppati, nei quali il sistema di regole per la standardizzazione di prodotti e processi e per la loro valutazione è particolarmente avanzato.

AMBIENTE ED ENERGIA

Diversi studi hanno dimostrato che le valutazioni della conformità accreditate contribuiscono alla tutela dell'ambiente, abbattendo le emissioni di CO₂. È verificato, ad esempio, che le certificazioni UNI EN ISO 14001 riducano le emissioni climalteranti delle imprese, in misura crescente rispetto al tempo dall'emissione della certificazione accreditata.

Molti e articolati sono i servizi accreditati a disposizione delle Istituzioni per impostare politiche di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività produttive.



⁶Testa, F., Rizzi, F., Daddi, T., Gusmerotti, N. M., Frey, M. and Iraldo, F. (2014). EMAS and ISO 14001: the differences in effectively improving environmental performance. *Journal of Cleaner Production*, 68, 165-173.

Come previsto a livello comunitario, le policy pubbliche trovano nella politica degli acquisti verdi Green Public Procurement (GPP) un'importante leva per sostenere la transizione verso un modello economico sostenibile. Il committente pubblico, attraverso una domanda green, è in grado di generare un'offerta sostenibile: attraverso la domanda di prodotti e servizi verdi, la PA promuove una politica di sostegno alla transizione ecologica del nostro Paese. Già nel 2016 il GPP ha assunto un ruolo di leva strategica capace di migliorare gli acquisti delle PPAA con l'entrata in vigore del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016). Sono stati allora introdotti i Criteri Ambientali Minimi (CAM) in tutte le procedure d'acquisto pubblico di servizi, prodotti e lavori e, all'interno dei CAM, è stato previsto il frequente ricorso alle valutazioni delle conformità accreditate, intese sia come certificazioni sia come prove di laboratorio. Le Pubbliche Amministrazioni, attraverso la politica di acquisti verdi promossa negli ultimi anni, rendono i servizi accreditati, mezzi di prova per dimostrare la conformità agli standard previsti, veri e propri strumenti di policy per la sostenibilità, a tutela delle generazioni future.



SALUTE E SICUREZZA

Particolari categorie di prodotti, disciplinati da apposita normativa, ad esempio prodotti da costruzione (D.Lgs. 106/2017); prodotti sottoposti alla normativa sulle macchine (D.Lgs. 17/2010); dispositivi di protezione individuali (DPI) (D.Lgs. 17/2019); ecc.), richiedono, per essere immessi nel Mercato Unico, una specifica valutazione da parte di un Ente notificato.

L'intervento di un Ente notificato e il ricorso all'accreditamento – per verificarne la conformità alle pertinenti norme armonizzate – hanno lo scopo di assicurare il concreto funzionamento del mercato interno dell'Unione e di garantire allo stesso tempo un elevato e uniforme livello di sicurezza per i consumatori europei. La sicurezza dei consumatori poggia sulla verifica della conformità a regole comuni che pongono in primo piano la salute e la sicurezza dei cittadini. Il legame tra valutazioni della conformità accreditate e sicurezza non si limita tuttavia all'immissione nel mercato di specifiche categorie di prodotti secondo le disposizioni della regolamentazione europea. In ambito volontario, ad esempio, le aziende hanno la possibilità di far certificare il proprio sistema di gestione conforme alla UNI EN ISO 45001 da un organismo accreditato, contribuendo alla mitigazione del rischio di infortuni sui luoghi di lavoro.

“La maturazione della cultura della sicurezza deve passare attraverso la responsabilizzazione di tutti i destinatari delle norme, con una piena e chiara distinzione di ruoli, competenze e responsabilità nell'ambito del processo organizzativo”. (Osservatorio Accredia (2018), La sicurezza sui luoghi di lavoro e la certificazione). La norma tecnica UNI EN ISO 45001 svolge esattamente questo compito, elevando il livello di consapevolezza delle organizzazioni sui temi legati alla sicurezza. Nel fare questo, contribuisce a ridurre la frequenza e la gravità degli infortuni nelle aziende.

⁷ Un organismo notificato (in inglese Notified Body o NB) è un organismo di certificazione o laboratorio di prova autorizzato dall'Autorità governativa nazionale e notificato alla Commissione europea, per attuare i compiti legati all'applicazione delle procedure di valutazione della conformità di prodotti e servizi fissate dalle Direttive europee, per conto degli operatori economici, con competenza, trasparenza, neutralità, indipendenza.

06

La Governance di Accredia



La Governance dell'Ente di accreditamento rappresenta i principi ispiratori e costitutivi della sua azione, operando nel rispetto di quanto indicato nella norma internazionale ISO/IEC 17011 e nel Regolamento CE 765/2008.

In particolare, ci si riferisce al principio dell'equilibrata rappresentanza degli interessi diretti e indiretti nelle attività di accreditamento.

A questo proposito, le regole di composizione e funzionamento degli Organi sociali rappresentano in pieno tale principio, valorizzandolo e rinforzandolo nelle attribuzioni riconosciute al Comitato di Indirizzo e Garanzia (CIG).

Il CIG è l'Organo cui spetta il compito di esprimere il contributo dei Soci, formulando gli indirizzi operativi per il buon funzionamento dell'Ente di accreditamento, onde assicurare la competenza, la trasparenza e l'imparzialità del suo operato.



**Regolamento
Generale RG-05
"Regolamento di
Funzionamento
del Comitato di
Indirizzo e Garanzia"**

Secondo il Regolamento Generale RG-05, ogni Socio di Accredia ha diritto di esprimere un proprio Rappresentante nel CIG, avendo cura di garantire il possesso dei requisiti di competenza tecnica e di familiarità con la normativa di riferimento applicabile all'Ente di accreditamento (ISO/IEC 17011), nonché con i procedimenti valutativi attraverso i quali si esplica l'accREDITAMENTO stesso.

Già le prescrizioni relative all'organizzazione e al funzionamento di Accredia definite ai sensi del Regolamento CE 765/2008 prevedono che l'Ente istituisca e gestisca apposite strutture atte a garantire la partecipazione effettiva ed equilibrata di tutte le parti interessate.

Lo stesso Regolamento sottolinea tale esigenza, per salvaguardare l'obiettività e l'imparzialità della propria attività.



**ST-00
"Statuto" e ST-01
"Regolamento
Generale di
Applicazione
dello Statuto"**

I valori, impliciti nell'azione di Accredia, di trasparenza e competenza si riflettono su tutta la catena di funzionamento dell'Ente: dalla Governance del più alto Organo di governo, ai Funzionari tecnici che, quotidianamente, rendono vivi tali principi. In particolare, l'art. 8 del Regolamento Generale di Applicazione dello Statuto stabilisce che i Componenti del Consiglio Direttivo (CD) devono possedere

competenze ed esperienze in tema di amministrazione e gestione aziendale, ovvero sulle materie tecniche trattate da Accredia e, allo stesso tempo, l'art. 13 dello Statuto, stabilisce che i Componenti devono garantire di essere liberi da ogni indebita pressione commerciale, economica o di altro tipo che potrebbe compromettere la loro imparzialità e trasparenza.



**Decreto
Ministero dello
Sviluppo Economico
22 dicembre 2009
“Designazione di
«Accredia» quale
unico organismo
nazionale italiano
autorizzato a
svolgere attività
di accreditamento
e vigilanza del
mercato”**

Secondo quanto disposto dall’art. 3 del Decreto MISE 22 dicembre 2009, relativo all’organizzazione e al funzionamento di Accredia, l’ente deve dotarsi di un modello organizzativo atto a garantire che l’accreditamento, sia effettuato come attività di interesse pubblico. È inoltre stabilito che l’Ente non offre attività o servizi forniti dagli organismi di valutazione della conformità, non fornisce servizi di consulenza, né possiede azioni o ha un interesse finanziario o gestionale in organismi di valutazione della conformità; non entra in concorrenza con gli organismi di valutazione della conformità, né con altri organismi nazionali di accreditamento.

Relativamente alle prescrizioni previste specificatamente per Accredia, l’art. 4 del Decreto prevede che l’Ente debba avere una struttura organizzativa e strumenti gestionali tali da garantire l’indipendenza dagli organismi di valutazione della conformità da esso valutati, di essere esente da pressioni commerciali e di non entrare in conflitto d’interesse con gli organismi di valutazione della conformità che ricorrono all’accreditamento.

La norma internazionale di accreditamento ISO/IEC 17011 richiede di sviluppare una politica per l’imparzialità, un’analisi dei rischi all’imparzialità e le successive contromisure. Non è previsto obbligatoriamente di disporre di un Comitato, bensì di un “meccanismo” per la salvaguardia dell’imparzialità, sempre con il coinvolgimento delle parti interessate.



**ISO/IEC 17011
“Conformity
assessment -
Requirements for
accreditation bodies
accrediting conformity
assessment bodies”**



**RG-21
“Analisi dei Rischi
ISO/IEC 17011
relativa ai processi
di gestione
di Accredia”**

Il cap. 4 del Regolamento Generale RG-21 dichiara che “La valutazione dei rischi per l’imparzialità viene condotta in modo sistematico da Accredia, al fine di rispondere adeguatamente ai requisiti di cui al §4.4 della norma ISO/IEC 17011”.

Nel 2022, Accredia ha rivisto il proprio modello di rischio per l’imparzialità attraverso il coinvolgimento del CIG e con l’approvazione del CD, esplicitando in maniera netta il modulo di analisi dei rischi, che è oggi documento autonomo e separato dal vero e proprio Regolamento.

Persone e Comunità



COMPETENZE E FORMAZIONE

Lo sviluppo delle economie moderne ha prodotto una maggiore attenzione al tema della conoscenza, con l'obiettivo che le competenze⁸ assumessero un ruolo centrale nei sistemi produttivi. L'avvento delle nuove tecnologie, l'aumento dei tassi di istruzione e la nascita di quella che è un'economia basata sui servizi, hanno reso sempre più importanti e messo al centro dei processi le persone. Il governo delle risorse umane è oggi un'attività imprescindibile per le moderne organizzazioni, in particolare in un settore ad alta specializzazione e *labour intensive* come l'accREDITAMENTO. L'ISFOL⁹ articola inoltre il concetto di competenza in tre categorie:

1. Competenze di base, ovvero competenze generali, riconducibili alla dimensione culturale dell'individuo, come l'informatica di base, la conoscenza di una lingua straniera etc;
2. Competenze trasversali, riferite alle qualità individuali, all'atteggiamento in ambito lavorativo e alla capacità di relazionarsi con gli altri e che si traducono in comportamenti efficaci; queste sono assimilabili al concetto di competenze comportamentali;
3. Competenze tecnico-professionali specifiche di determinati ambiti disciplinari, acquisite tramite formazione specialistica e riferite a una determinata mansione lavorativa, assimilabili al concetto di *hard skill*.

L'aggiornamento continuo del personale garantisce in Accredia i più elevati standard di qualità: vengono promossi corsi di formazione su competenze tecniche, ma anche trasversali, con la consapevolezza dell'importanza di sviluppare un'organizzazione efficiente e pronta a rispondere alle esigenze emergenti del mercato.

⁸ Con competenze si fa riferimento all'insieme di conoscenze, capacità e attitudini (Ignazio Visco (2015), Capitale umano e crescita. Il Futuro dell'Economia, Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Economia, sede di Roma).

⁹ Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, oggi sostituito nelle competenze dall'INAPP, Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche.

“ IL PATRIMONIO DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ DI CUI LE PERSONE SONO DOTATE SI ASSOCIA A PIÙ ELEVATI LIVELLI DI CRESCITA DEL REDDITO E DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE. ”



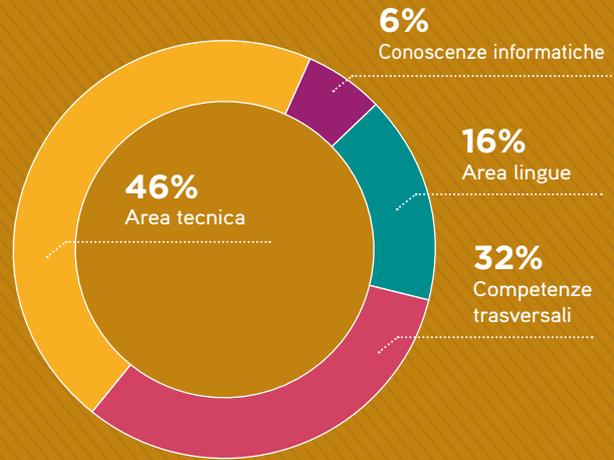
4.859

ore di formazione

46%

su contenuti tecnici legati all'accreditamento

Figura 3. Ore di formazione del personale dipendente di Accredia. Anno 2022, valori percentuali



CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO

L'esigenza di rendere le organizzazioni più pronte a adeguarsi alle variazioni che intervengono nell'ambiente nel quale operano richiede nuove strategie competitive e modelli organizzativi; questi ultimi resi possibili anche dallo sviluppo di nuove tecnologie e dalla diffusione di nuove conoscenze e competenze tra i lavoratori.

È stato il caso dell'emergenza Covid-19 che ha imposto un nuovo modo di lavorare accelerando un processo di ribilanciamento tra vita e lavoro (*Work-Life Balance* - WLB) che era stato già avviato in ragione dei profondi e continui cambiamenti realizzatisi in Accredia e nella gestione della vita delle persone. Le aziende adottano innovativi principi organizzativi, finalizzati ad aumentare la flessibilità e l'autonomia nella scelta spaziale e temporale delle prestazioni lavorative. In tali contesti organizzativi, le persone possono realizzare appieno il potenziale proprio e dell'organizzazione in cui lavorano, avendo a disposizione soluzioni organizzative e gestionali adeguate.

Con la definizione di *Smart Working* (SW), nella dottrina e nella prassi si è individuato un approccio flessibile al lavoro, in termini di luoghi, tempi e strumenti, volto a consentire contestualmente una maggiore efficacia ed efficienza lavorativa e un migliore equilibrio tra il lavoro e la vita privata dei lavoratori.

Il modo attraverso il quale le aziende organizzano il lavoro al proprio interno è variato notevolmente nel tempo in ragione dei mutamenti del contesto economico, competitivo, tecnologico e sociale (Hamel G. (2012), *What Matters Now: How to Win in a World of Relentless Change, Ferocious Competition, and Unstoppable Innovation*, Jossey-Bass, San Francisco). Il fattore umano rappresenta un elemento primario nei processi di produzione ed erogazione di prestazioni e servizi ed è in grado di influenzarne la performance.

Tale importanza aumenta nelle organizzazioni *labour intensive*, come Accredia.

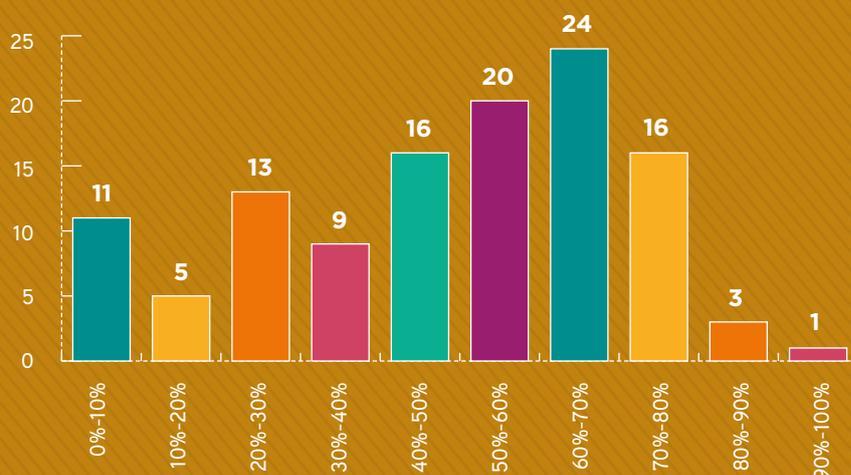
Smart Working

49%

delle ore ordinarie
Media mensile



Figura 4. Numero di dipendenti per fascia di smart working beneficiato nel 2022.



La gestione e valorizzazione del fattore umano assume inevitabilmente valenza strategica, ma è al contempo necessario un processo di convergenza tra gli obiettivi dei singoli e quelli dell'organizzazione, con il fine di indirizzare l'agire individuale e organizzativo verso un più elevato livello di soddisfazione dei bisogni del personale.

Oggi i dipendenti godono di una maggiore possibilità di conciliare i tempi di vita e di lavoro, di poter liberamente accettare flessibilità in termini di orari e/o luoghi e/o delle modalità di organizzazione delle prestazioni lavorative, di ridurre i "tempi morti" per raggiungere i luoghi di lavoro, di maggiore autonomia e responsabilizzazione; in generale, di migliorare il proprio benessere lavorativo. La flessibilità permette di eliminare elementi alienanti e demotivanti del lavoro quale la rigidità e frammentarietà delle prestazioni.

I meccanismi di coordinamento organizzativo si modificano da forme incentrate sulla supervisione diretta o sulla standardizzazione di processo alla standardizzazione degli *output* (Costa G., Gubitta P., Pittino D. (2013), *Organizzazione aziendale. Mercati, gerarchie e convenzioni*, McGraw-Hill Education, Milano), lasciando al lavoratore la scelta della modalità più efficiente per raggiungere gli obiettivi a lui assegnati.

L'efficacia delle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro deve considerare le esigenze dei lavoratori in termini di flessibilità degli orari e dei luoghi di lavoro, ma anche le esigenze delle organizzazioni di realizzare processi di produzione ed erogazione dei servizi in maniera efficace, economica ed efficiente.

A tale fine in Accredia sono stati preliminarmente individuati i processi e le connesse attività, e per ognuno di essi è stato analizzato il grado di realizzabilità di tali attività secondo modalità *Smart*.

Accredia si è dimostrata consapevole di questa evoluzione sociale e culturale sottoscrivendo uno specifico Accordo Sindacale sullo *Smart Working* e dando ai propri dipendenti la possibilità di richiedere, d'accordo con il proprio responsabile e compatibilmente con la funzione ricoperta, di svolgere la propria attività lavorativa in *Smart Working* fino a un massimo del 70% del tempo di lavoro mensile.



L'ACCREDITAMENTO E LA SUA VALORIZZAZIONE

Fin dalla sua costituzione, Accredia ha investito nella valorizzazione dell'accREDITamento, promuovendo e sviluppando relazioni istituzionali e attività di comunicazione rivolte a imprese e cittadini. Tra gli obiettivi di comunicazione che l'Ente si è dato, trovano posto il rafforzamento della reputazione di Accredia in qualità di Ente imparziale, competente, trasparente, indipendente, così come la valorizzazione dei servizi accREDITati, leva di competitività per il Paese e l'internazionalizzazione delle imprese.



COMUNICAZIONE DIGITAL

(LinkedIn, Twitter, Facebook, YouTube).

Nel 2022 le attività si sono sviluppate attraverso tutti i principali media: dalle media relations all'editoria, dal sito web alle piattaforme social



OSSERVATORIO ACCREDIA

Le analisi economiche e la loro valorizzazione nella collana editoriale "Osservatorio" Accredia, hanno dato spazio allo studio dei servizi accREDITati per la *cybersecurity*, anche grazie alla qualificata collaborazione con il Cybersecurity National Lab del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI). Oltre alla *cybersecurity*, i temi maggiormente sviluppati nel corso dell'anno sono stati la parità di genere, l'ambiente e l'energia, il commercio internazionale, le biobanche, il benessere animale.



FORMAZIONE SPECIALIZZATA

In particolare, dalla collaborazione con l'Associazione Organismi Certificazione Ispezione Prova e Taratura (Conforma) e l'Ente Italiano di Normazione (UNI) è nato, sotto il patrocinio di ITACA, il corso sulla verifica di progetto, controlli e ispezioni d'opera, rivolto alle stazioni appaltanti. Nel corso dell'anno sono stati rilasciati 493 attestati, su un numero totale di 1.235 partecipanti.

Parte importante dell'attività di valorizzazione dell'accREDITamento è il contributo informativo che, attraverso specifiche attività di formazione, viene promosso presso le Istituzioni e le



AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Di grande valore sono state le collaborazioni con Università nazionali e internazionali per l'erogazione di docenze e il patrocinio a corsi e Master.

I dipendenti di Accredia hanno partecipato, in qualità di docenti e relatori, a numerose attività (Master, Corsi, Convegni, Workshop, ecc.), anche grazie



BANCHE DATI

Consapevoli della crescente importanza dei dati sui soggetti accreditati e sulle certificazioni, sono proseguite le attività di valorizzazione delle Banche

Dati di Accredia. PP. AA. e centri di ricerca utilizzano i dati per fornire informazioni preziose al mercato e per realizzare analisi di approfondimento. In particolare, nell'ambito della Convenzione stipulata con Istat, sono state realizzate diverse attività di analisi e produzione statistica che hanno riguardato principalmente la sostenibilità ambientale e il commercio internazionale.



LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

È nella natura di Accredia sviluppare le proprie attività in un contesto che non sia solo domestico e nazionale.

Il quadro regolatorio istituito con il Regolamento CE 765/2008 colloca Accredia all'interno di un sistema europeo dell'accREDITamento, rappresentato dall'European co-operation for Accreditation (EA), l'associazione europea degli

Enti di accREDITamento degli organismi di certificazione, ispezione e verifica e dei laboratori di prova e taratura. Attraverso EA, Accredia partecipa alle attività dell'International Accreditation Forum (IAF) e dell'International Laboratory Accreditation Cooperation (ILAC), rispettivamente, l'associazione mondiale degli Enti di accREDITamento degli organismi di certificazione e quella degli Enti di accREDITamento degli organismi di ispezione e dei laboratori di prova e di taratura. L'appartenenza di Accredia alle reti mondiali ed europee di accREDITamento consolida la conformità del suo modus operandi agli standard internazionali e l'uniformità delle sue procedure a quelle applicate dagli altri Enti. Favorisce inoltre la condivisione delle *best practice* e rappresenta un'opportunità di confronto e di costante miglioramento.

Accredia partecipa inoltre ai programmi Taiex e Twinning dell'Unione europea per la cooperazione istituzionale e le iniziative di supporto a favore dei Paesi non europei e facenti parte delle politiche di allargamento dell'Unione. Nel 2022 sono proseguite le attività di Twinning già avviate in Armenia e in Georgia, per lo sviluppo degli Enti nazionali di accREDITamento e – di nuovo in Georgia – per il supporto all'Organismo nazionale di metrologia e standardizzazione.



Gli indicatori di sostenibilità di Accredia

“Anagrafica”, “Governance” e “Persone e Comunità” rappresentano le categorie di indicatori che descrivono l’impegno di Accredia per la sostenibilità nei diversi ambiti di azione.

Gli indicatori sono presentati con un codice e un riferimento temporale di rilevazione.

- Codice indicatore: fa riferimento al Global Reporting Iniziative (GRI), che è il modello più diffuso per redigere il bilancio di sostenibilità.
- Indicatori statici: riguardano caratteristiche di Anagrafica e di Governance e non sono suscettibili di cambiamento nel breve e medio termine.
- Indicatori periodici: riferiti all’anno 2022, sono suscettibili di cambiamento da un anno all’altro e vengono monitorati nel tempo.



Anagrafica



2-1 a

RAGIONE SOCIALE

ACCREDIA - L'Ente Italiano di Accreditamento



Statico

2-1 b

FORMA GIURIDICA

Associazione senza scopo di lucro



Statico

2-1 c

SEDE LEGALE

Via Guglielmo Saliceto, 7/9 - 00161 Roma



Statico

2-1 d

PAESI IN CUI OPERA

Tutte le attività di Cross Frontier sono state condotte in accordo alla procedura Accredia PG-12 "Procedura per l'applicazione degli accreditamenti "Cross Frontier", basata sulle prescrizioni del Regolamento EU 765/2008 e del documento EA-2/13 "EA Cross Border Accreditation Policy and Procedure for Cross Border Cooperation between EA Members".



Periodico

LE ATTIVITÀ SVOLTE DAI DIPARTIMENTI NEL 2022



Dipartimento Certificazione e Ispezione

Effettuate 45 attività di Cross Frontier per altri Enti di accreditamento di organismi di valutazione della conformità in Italia. Inoltre, sono state subappaltate da Accredia agli Enti locali sei attività di verifica di organismi di valutazione della conformità dislocati fuori dal confine in altrettanti Paesi, tutti membri di European co-operation for Accreditation: Bulgaria, Polonia, Romania, Serbia, Spagna.



Dipartimento Laboratori di prova

Effettuata una attività di Cross Frontier per conto di RvA, l'Ente di accreditamento olandese, relativa a una sede secondaria di un laboratorio in Italia (la verifica è stata effettuata da Accredia e le risultanze sono state trasmesse a RvA). Per un'altra richiesta, invece, Accredia ha concesso a RvA l'autorizzazione a effettuare la verifica della sede su territorio italiano, in considerazione dell'organizzazione del laboratorio e della tipologia di prove. Riguardo ai laboratori italiani con sedi fuori dal confine, sono stati contattati gli Enti di accreditamento svedese (SWEDAC) e spagnolo (ENAC), che hanno autorizzato Accredia alla verifica di tali sedi.



Dipartimento Laboratori di taratura

Una attività nel 2022 per conto di DAkkS, l'Ente di accreditamento tedesco, relativa a un'estensione di scopo di un laboratorio multisito con una sede in Italia. Riguardo all'unico laboratorio di taratura italiano con sede fuori dal confine nazionale, si collabora con l'Ente di accreditamento inglese UKAS.



ANAGRAFICA

SETTORI DI ATTIVITÀ

Attività di altre organizzazioni associative NCA (949990).



Statico

2-6 a

DESCRIZIONE DELLA CATENA DEL VALORE: ATTIVITÀ, SERVIZI E MERCATI SERVITI

Accredia è l'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano con il Decreto 22 dicembre 2009 e opera sotto la vigilanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in attuazione del Regolamento CE 765/2008 per il rafforzamento del Mercato Unico. Il compito di Accredia è attestare, in conformità alla norma internazionale ISO/IEC 17011 e alle altre regole obbligatorie, la competenza e l'imparzialità dei laboratori e degli organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard di riferimento.



Statico

2-6 b

I PRINCIPI DELL'ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO



Imparzialità

L'organismo o laboratorio deve dimostrare la propria terzietà rispetto al soggetto che lo valuta e all'oggetto della valutazione, a garanzia dell'obiettività e dell'equità dell'attività.



Assenza di conflitti di interesse

Il personale dell'organismo e del laboratorio deve dimostrare l'assenza di conflitti d'interesse rispetto all'organizzazione certificata, al fornitore del prodotto da testare o dello strumento da tarare.



Competenza

Il personale dell'organismo o del laboratorio deve dimostrare preparazione tecnica e professionale in funzione degli specifici settori operativi.



Responsabilità

Gli organismi e i laboratori sono responsabili della valutazione delle evidenze oggettive su cui basano le proprie decisioni circa la conformità dell'organizzazione o del prodotto testato.



Riservatezza

Gli organismi e i laboratori non possono divulgare alcuna informazione riservata ottenuta durante il processo di valutazione della conformità.



Gestione dei reclami

Gli organismi e i laboratori devono gestire in modo rapido e accurato i reclami provenienti dai clienti e dal mercato.



Mutuo riconoscimento

In qualità di full member delle associazioni europee e internazionali degli Enti di accreditamento (European co-operation for Accreditation - EA, International Accreditation Forum - IAF e International Laboratory Accreditation Cooperation - ILAC) e firmataria degli Accordi internazionali EA MLA, IAF MLA e ILAC MRA, Accredia garantisce il mutuo riconoscimento internazionale dei risultati delle valutazioni di conformità svolte dagli organismi e dai laboratori accreditati.

Governance





DESCRIZIONE DELLA PROPRIA STRUTTURA DI GOVERNANCE, COMPRESI I COMITATI DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO



Statico

2-9 a

I Soci di Accredia al 31 dicembre 2022 sono 69 e rappresentano tutte le parti interessate all'accreditamento e alle attività di valutazione della conformità svolte dagli organismi e dai laboratori.



La Governance dell'Ente



2-9 c

DESCRIZIONE DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO E DEI SUOI COMITATI, IN BASE A MEMBRI ESECUTIVI E NON ESECUTIVI, INDIPENDENZA, MANDATO DEI MEMBRI DELL'ORGANO DI GOVERNO, GENERE, COMPETENZE RILEVANTI PER GLI IMPATTI DELL'ORGANIZZAZIONE, RAPPRESENTANZA DEGLI STAKEHOLDER



Già le prescrizioni relative all'organizzazione e al funzionamento di Accredia ai sensi del Regolamento CE 765/2008 prevedono che l'Ente unico istituisca e gestisca apposite strutture atte a garantire la partecipazione effettiva ed equilibrata di tutte le parti interessate, sia in seno alla propria organizzazione sia nell'ambito dell'infrastruttura europea di accreditamento di cui all'art. 14 del Regolamento. Viene inoltre sottolineata l'esigenza di salvaguardare l'obiettività e l'imparzialità della propria attività, anche mediante l'equilibrata ed effettiva partecipazione di tutte le parti interessate ai propri organi, garantendo, in quanto compatibile con il Regolamento, il rispetto della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17011. Inoltre, vengono definiti i compiti dell'Organo di governo.

Il Consiglio Direttivo

- **Determina** le direttive generali per l'attività dell'Ente ed esercita ogni e più ampio potere in ordine alla gestione e all'amministrazione dell'Ente e del suo patrimonio, emanando, ove necessario, appositi Regolamenti e disposizioni.
- **Delibera** sulle proposte di bilancio consuntivo e di budget previsionale da presentare annualmente all'Assemblea.
- **Approva**, al termine di ogni esercizio, una relazione da sottoporre all'Assemblea sull'attività svolta e sul programma futuro dell'Ente.
- **Elegge**, tra i propri Componenti, i cinque Membri che compongono, con il Presidente e i Vice Presidenti, il Comitato Esecutivo.
- **Nomina e revoca** il Presidente e almeno sei Componenti del Comitato per l'Attività di Accreditamento; determina il numero e le competenze dei Comitati e SottoComitati Settoriali di Accreditamento e ne nomina e revoca i rispettivi Presidenti, i Componenti e gli Esperti Tecnici aggregati.

“Il Consiglio Direttivo è composto, oltre che dal Presidente e dai Vice Presidenti, da un Rappresentante di ogni Socio di Diritto e Promotore, da un Rappresentante della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano – qualora venga manifestato un interesse, per le attività di accreditamento – e da un numero massimo di otto Componenti eletti dai Soci Ordinari in Assemblea in base alle candidature pervenute. Tra questi, un numero massimo di tre è riservato alle Associazioni dei Soggetti accreditati, avendo cura di garantire le diverse tipologie di attività svolte sotto accreditamento. I Consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili o redesignabili. I Componenti del Consiglio Direttivo devono dichiarare, a pena di decadenza, di non aver riportato condanne passate in giudicato per reati relativi al Codice Antimafia, al Codice Anticorruzione, al Codice del Consumo, al Codice degli Appalti, al Codice dell'Ambiente o sanzioni per inchieste instauratesi presso Autorità indipendenti (quali Agcm, Agcom, Anac, o altre Autorità assimilabili)”.

ST-00 “Statuto di Accredia” - Art. 13





- **Nomina e revoca** il Presidente e i Componenti della Commissione d'Appello.
- **Delibera** sull'ammissione dei nuovi Soci e propone motivatamente all'Assemblea l'esclusione dei Soci.
- **Costituisce**, al proprio interno, il Comitato di Coordinamento con le Amministrazioni Socie dell'Ente.
- **Valuta**, sentito il Comitato di Indirizzo e Garanzia, le istanze di Organizzazioni ed Enti, non Soci dell'Ente, che, coinvolti in modo significativo nelle attività di accreditamento, chiedono di partecipare ai lavori di tale Comitato, autorizzando il Presidente ad accettare la nomina di un Rappresentante.
- **Nomina e revoca**, su proposta del Presidente, il Direttore Generale, eventuali Vice Direttori generali e i Direttori di Dipartimento.
- **Disciplina** l'attività dei Dipartimenti deliberando in merito all'istituzione, soppressione o accorpamento.
- **Determina** gli emolumenti e i compensi da corrispondere ai Componenti gli Organi dell'Ente.
- **Delibera** la nomina e la revoca del personale dirigente e/o il passaggio alla qualifica dirigenziale di personale già in servizio, indicando le aree funzionali di rispettiva responsabilità.
- **Approva** le procedure e i Regolamenti interni relativi al funzionamento dei diversi Organi dell'Ente, eccezion fatta per l'Assemblea ed il Collegio Sindacale.
- **Propone** all'Assemblea l'approvazione del Regolamento Generale di attuazione dello Statuto.
- **Delibera** l'avvio di un nuovo schema di accreditamento, definendo il Dipartimento competente, ed eventuali criteri per le transizioni.
- **Delibera** l'avvio dell'accREDITamento di nuovi schemi di valutazione della conformità.
- **Delibera** in merito alle tariffe per l'attività di accREDITamento.
- **Delibera** su tutte le iniziative che ritiene idonee al conseguimento degli scopi sociali.



ST-00 "Statuto di Accredia"
- Art. 14

DESCRIZIONE DEI PROCESSI DI NOMINA E SELEZIONE DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO E DEI SUOI COMITATI



Statico

2-10 a

La partecipazione al Consiglio Direttivo deve essere ispirata ai seguenti principi:

a) I Componenti del Consiglio Direttivo di Accredia devono possedere competenze ed esperienze in tema di amministrazione e gestione aziendale, ovvero sulle materie tecniche trattate da Accredia.

b) Non possono far parte del Consiglio Direttivo di Accredia i dipendenti dell'Ente e le persone che svolgono attività ispettive per conto di soggetti accreditati da Accredia, o comunque di Enti e organismi di valutazione della conformità operanti nei settori coperti da accREDITamento Accredia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto circa la rappresentanza delle Associazioni dei soggetti accreditati.

c) La carica di Consigliere Accredia è incompatibile con quelle di Componente dei Comitati o dei SottoComitati Settoriali di AccREDITamento, del Collegio Sindacale, del Collegio dei Proviviri e del Comitato di Indirizzo e Garanzia.

È fatto obbligo ai Componenti il Consiglio Direttivo di segnalare al Presidente di Accredia, posizioni non conformi alle lettere a), b) e c).



“In prossimità della scadenza del terzo esercizio del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente uscente chiederà ai Soci di Diritto e a quelli Promotori di effettuare le designazioni dei Consiglieri di propria spettanza.

La conferma del Consigliere uscente, ovvero la sua sostituzione, deve essere formalizzata. A tal fine, potranno essere accettate, per i Ministeri Soci di Diritto designazioni sottoscritte dal Ministro o da un suo delegato. Per le altre tipologie di Soci, oltre che designazioni sottoscritte dal Legale Rappresentante, il Presidente potrà accettare anche quelle firmate da Dirigenti quali Direttori Generali, Segretari Generali o persone in possesso di mandato specifico (es. delibera dell’Ente, procura speciale, ecc.). Il Consiglio Direttivo, una volta completato con l’elezione, da parte dell’Assemblea, dei Componenti in rappresentanza dei Soci Ordinari, alla scadenza dei tre anni di mandato previsti, procede, nella prima seduta utile, all’elezione del Presidente e dei Vice Presidenti.

Tale riunione viene convocata, nel più breve tempo possibile, dal Direttore Generale e verrà presieduta dal Consigliere più anziano di età, fra i presenti. Stante il numero variabile dei Vice Presidenti, il Presidente di Accredia può porre in qualunque momento all’Ordine del Giorno del Consiglio Direttivo, la nomina di Vice Presidenti, in numero non superiore a quello delle cariche di Vice Presidenti vacanti.



Tutte le votazioni effettuate dal Consiglio Direttivo per le cariche sociali si svolgono a scrutinio segreto, salvo il caso in cui ci sia corrispondenza tra il numero dei candidati e quello dei posti da ricoprire. Il Consiglio Direttivo procede all’elezione di Presidente e Vice Presidenti separatamente. Per la carica di Presidente, se ci sono più candidature, il Presidente della riunione distribuisce le schede precompilate, con i nomi dei candidati. Ciascun Consigliere può esprimere un solo voto e non sono ammesse deleghe. Risulta eletto il candidato che ottiene almeno la metà più uno dei voti validamente espressi. Qualora nessun candidato ottenga tale quorum, si procede a una o più votazioni di ballottaggio, tra i due candidati che hanno ottenuto più voti. La votazione verrà ripetuta sino a quando uno dei due candidati ottiene la maggioranza richiesta. Si procede successivamente all’elezione dei Vice Presidenti.



A tale riguardo il Consiglio Direttivo deve preventivamente stabilire il numero dei Vice Presidenti da eleggere, stabilendo altresì se uno o più di essi siano deputati a svolgere attività delegate dal Consiglio. In tal caso si procede separatamente per ciascun Vice Presidente, in base alle deleghe, con il medesimo metodo seguito per il Presidente.

Se ci sono candidature per il o i ruoli di Vice Presidente senza collegamento a deleghe o a un Dipartimento, si procede a un’unica votazione per tutti i posti da coprire, nella quale ciascun Consigliere potrà esprimere una sola preferenza, ovvero due, qualora i Vice Presidenti da eleggere siano tre. Il procedimento è analogo a quello previsto per il Presidente, eccezion fatta per il ballottaggio, che non si effettuerà in quanto vengono comunque eletti Vice Presidenti i candidati che ottengono il maggior numero di voti. Gli esiti delle votazioni sono riportati nel Verbale della seduta.”

ST-01 “Regolamento Generale di Applicazione
dello Statuto di Accredia” - Art. 9





“La procedura di elezione di seguito descritta è riferita ai Componenti del Consiglio Direttivo eletti in rappresentanza dei Soci Ordinari. Prima di procedere all’elezione, l’Assemblea deve determinare il numero di tali Consiglieri, che deve essere compreso tra un minimo di 3 e un massimo di 8, come da Statuto. Contestualmente alla ricezione della lettera di convocazione dell’Assemblea che è chiamata a procedere a suddetta elezione, tutti i Soci Ordinari di Accredia – aventi diritto di intervento e di voto ai sensi dell’articolo 11 dello Statuto e interessati ad essere rappresentati nel Consiglio Direttivo – hanno facoltà di comunicare per iscritto, al Presidente di Accredia in carica, il nominativo dei candidati che intendono proporre per l’elezione a Consigliere. Tali candidature devono pervenire al più tardi cinque giorni lavorativi prima della seduta e vanno comunicate tempestivamente ai Soci.

I Soci Ordinari possono rinunciare a esprimere una propria candidatura e possono proporre o sostenere candidature riconducibili ad altri Soci Ordinari. Nel corso dell’Assemblea, il Presidente dell’Assemblea conferma le candidature pervenute e richiede direttamente la conferma delle medesime, nel caso in cui queste siano in numero non superiore al numero dei Consiglieri da eleggere, precedentemente stabilito dall’Assemblea. Nel caso in cui il numero di candidature presentate sia superiore al numero di cui sopra, il Presidente fa distribuire a tutti i Soci Ordinari presenti in Assemblea e aventi diritto di voto le schede di votazione. Ciascun Componente dell’Assemblea riceverà un numero di schede corrispondente al numero di Soci Ordinari che sta rappresentando. Le votazioni si svolgono separatamente: una, per l’elezione dei Rappresentanti delle Associazioni dei soggetti accreditati, riservata alla partecipazione dei Rappresentanti di tali Associazioni; una per l’elezione dei Rappresentanti degli altri Soci Ordinari, senza la partecipazione delle Associazioni dei soggetti accreditati. Su ciascuna scheda si potrà indicare un numero massimo di due nominativi. Risulteranno eletti i candidati che avranno ricevuto il maggior numero di voti, fino a copertura dei posti disponibili. Si redigeranno a tal fine due distinte graduatorie; una per i posti riservati alle Associazioni dei soggetti accreditati; l’altra per gli altri Consiglieri.



ST-01 “Regolamento Generale di Applicazione dello Statuto di Accredia” - Art. 7

DESCRIZIONE DEI PROCESSI CHE CONSENTONO AL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO DI GARANTIRE LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE



Statico

2-15 a

Doveri dei Componenti del Consiglio Direttivo

“ (...) devono, in ogni caso, agire con obiettività per il perseguimento degli scopi sociali e, nel rispetto dei principi da tutelare, garantire di essere liberi da ogni indebita pressione commerciale, economica o di altro tipo che potrebbe compromettere la loro imparzialità e indipendenza. Il Consiglio Direttivo può delegare proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo, composto dal Presidente, dai Vice Presidenti e da un massimo di cinque Componenti, ovvero a uno o più dei suoi Componenti, che possono essere anche il Presidente o uno dei Vice Presidenti. Il Consiglio determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega, con facoltà di impartire direttive all’Organo delegato ed avocare a sé operazioni rientranti nella delega. ”

Gestione dei conflitti di interesse

“ (...) un conflitto d’interesse, reale o potenziale, si ha quando un dipendente o collaboratore occupa una posizione in grado di influenzare una decisione che potrebbe tradursi in un profitto per tale dipendente o collaboratore o per un suo congiunto in conseguenza di un’attività di Accredia. ”

“Si riportano alcuni esempi non esaustivi (fatti salvi i casi di compatibilità e incompatibilità riportati nello Statuto e nel Regolamento Generale di Applicazione dello Statuto):

- legami di parentela tra personale Accredia e personale di organismi di valutazione della conformità;
- partecipazione di collaboratori Accredia (in particolare componenti di Organi istituzionali Accredia) nei Comitati di organismi di valutazione della conformità (eccezion fatta per i componenti del Comitato di Indirizzo e Garanzia Accredia);
- attività di affari tra Accredia e eventuali componenti dei propri Organi istituzionali;
- attività di affari tra collaboratori Accredia e organismi di valutazione della conformità.

Situazioni di questo tipo devono essere monitorate e segnalate alla Direzione Accredia, che ne darà informazione all’Organismo di Vigilanza. Spetterà comunque alla Direzione Accredia adottare le necessarie contromisure, quando e se ritenute necessarie. (...) Ogni situazione di conflitto di interesse deve però essere resa nota e monitorata (principio di trasparenza), per evitare che possa influenzare la credibilità, imparzialità e indipendenza del processo di accreditamento”.

Codice Etico e di Condotta
Art. 5

2-15 b

RIFERIRE SE I CONFLITTI DI INTERESSE SONO RESI NOTI ALLE PARTI INTERESSATE, COMPRESI, COME MINIMO, I CONFLITTI DI INTERESSE RELATIVI AD APPARTENENZA A PIÙ CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE, PARTECIPAZIONI INCROCIATE CON FORNITORI E ALTRI STAKEHOLDER, ESISTENZA DI AZIONISTI DI CONTROLLO, PARTI CORRELATE, LORO RELAZIONI, TRANSAZIONI E SALDI IN SOSPESO



Statico

La norma ISO/IEC 17011 che definisce le regole per l’esercizio dell’accreditamento da parte degli Enti che valutano la conformità di organismi e laboratori alle norme e agli altri documenti applicabili richiede di sviluppare una politica per l’imparzialità, una analisi dei rischi all’imparzialità e le successive contromisure.

Spetta alla Direzione accettare o meno i rischi, mentre le parti interessate devono essere consultate, ma non hanno la responsabilità finale sull’analisi dei rischi e sulle misure adottate per minimizzare tali rischi. È stato meglio chiarito quali siano attività legittime per l’Ente di accreditamento.

Accredia opera senza fini di lucro ed è dotato di un modello organizzativo atto a garantire che l’accreditamento, sia effettuato come attività di interesse pubblico. L’Ente non offre attività o servizi forniti dagli organismi di valutazione della conformità, non fornisce servizi di consulenza né possiede azioni o ha

Non è previsto obbligatoriamente di disporre di un Comitato, bensì di un “meccanismo” per la salvaguardia dell’imparzialità, sempre con il coinvolgimento delle parti interessate.



Non sono ritenute consulenza: la formazione di carattere generale, il rilascio di note di miglioramento durante gli audit, le attività di consulenza ad altri Enti, il supporto informativo agli scheme owner in merito a requisiti di certificazione e accreditamento

un interesse finanziario o gestionale in organismi di valutazione di conformità; non entra in concorrenza con gli organismi di valutazione della conformità, né con altri organismi nazionali di accreditamento.

Relativamente alle prescrizioni previste specificatamente per l'organizzazione si prevede che Accredia debba avere una struttura organizzativa e strumenti gestionali tali da garantire l'indipendenza dagli organismi di valutazione della conformità da esso valutati, da essere

esente da pressioni commerciali e da non entrare in conflitto d'interesse con gli organismi di valutazione della conformità che ricorrono all'accREDITAMENTO.

“*Relativamente alle prescrizioni previste specificatamente per l'organizzazione si prevede che Accredia debba avere una struttura organizzativa e strumenti gestionali tali da garantire l'indipendenza dagli organismi di valutazione della conformità da esso valutati, da essere esente da pressioni commerciali e da non entrare in conflitto d'interesse con gli organismi di valutazione della conformità che ricorrono all'accREDITAMENTO.*”

“*La valutazione dei rischi per l'imparzialità viene condotta in modo sistematico da Accredia, al fine di rispondere adeguatamente ai requisiti di cui al §4.4 della norma ISO/IEC 17011*”

“La Guida EA-2/19 fornisce un elenco di potenziali rischi che possono derivare dalle attività dell'Ente di accREDITAMENTO, inclusi eventuali conflitti derivanti dalle proprie relazioni o dalle relazioni del proprio personale. Tenendo conto delle indicazioni della guida EA, nel caso specifico di Accredia, si considera che i rischi per l'imparzialità possano derivare:

- 1) dallo svolgimento delle sue linee di attività fondamentali:
 - a) linea gestionale che stabilisce gli indirizzi politici di Accredia e, successivamente ne verifica l'attuazione;
 - b) linea operativa che ha come obiettivo finale le delibere di accREDITAMENTO, estensione, rinnovo e di eventuali provvedimenti sanzionatori.
- 2) da eventi sfavorevoli (...):
 - Eventi sfavorevoli per l'Obiettività;
 - Eventi sfavorevoli per l'Imparzialità;
 - Eventi sfavorevoli dovuti a società/organizzazioni con cui Accredia ha sottoscritto accordi/ contratti/ convenzioni/ protocolli di intesa.”

Nel 2022 Accredia ha rivisto il proprio modello di rischio per l'imparzialità attraverso il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo e Garanzia e con l'approvazione del Consiglio Direttivo. È stato esplicitato in maniera netta il modulo di analisi dei rischi, documento a oggi autonomo e separato del vero e proprio Regolamento.



Decreto 22 dicembre 2009 relativo all'organizzazione ed al funzionamento di Accredia ai sensi del Regolamento CE 765/2008 (GU n.19 del 25 gennaio 2010) - Art. 4



RG-21 "Analisi dei Rischi ISO/IEC 17011 relativa ai processi di gestione di Accredia" - Cap. 4



RG-21 "Analisi dei Rischi ISO/IEC 17011 relativa ai processi di gestione di Accredia" - Cap. 4.2.1

2-16 a

DESCRIZIONE DI COME LE CRITICITÀ VENGONO COMUNICATE AL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO

Statico

“ La Governance dell’Ente, già definita all’interno dello Statuto, prevede una Commissione d’Appello quale “organo deputato a ricevere, esaminare e deliberare sui ricorsi che vengono presentati e riguardanti le deliberazioni assunte in materia di accreditamento” dai Comitati e SottoComitati Settoriali di Accreditamento o da altri Organi dell’Ente. ”

ST-00 “Statuto di Accredia -
Commissione d’Appello”
Art. 21



Le istanze possono riguardare, sia l’operato della struttura dei Dipartimenti (es: mancata accettazione di una domanda di accreditamento/estensione/rinnovo, mancata presentazione di una pratica all’attenzione dei Comitati e SottoComitati Settoriali di Accreditamento, ecc.), sia quello dei Comitati Settoriali di Accreditamento (assunzione di deliberazioni negative per la mancata concessione dell’accREDITAMENTO/estensione/mantenimento e rinnovo, compresa l’adozione di provvedimenti sanzionatori), sia entrambi gli operati, e possono fare riferimento a motivazioni di ordine sia procedurale (correttezza dei procedimenti seguiti), sia tecnico (correttezza delle valutazioni alla base dei provvedimenti stessi).

RG-06 “Regolamento
di Funzionamento della
Commissione d’Appello”
Art. 1



“ Alle “(...) riunioni della Commissione d’Appello possono essere invitati altri appartenenti agli Organi dell’Ente, che tuttavia non partecipano alle deliberazioni sui ricorsi, che devono essere assunte, e motivate, dai soli Componenti della Commissione; la Commissione può altresì procedere ad ascoltare la Parte ricorrente, coloro che hanno partecipato alle fasi del provvedimento oggetto del ricorso, ed Esperti in grado di fornire apporti di competenza sulla materia in discussione”. ”

ST-00 “Statuto di Accredia -
Commissione d’Appello”
Art. 21



Allo stesso modo l’art. 22 dello Statuto prevede che il Collegio dei Provisori sia deputato a esaminare e deliberare sulle controversie sottoposte dai Soci o dal Presidente dell’Ente, relative all’interpretazione e applicazione dello Statuto che emergano tra i Soci, ovvero tra i Soci, ex Soci e l’Ente, nonché tra i Soci e gli Organi dell’Ente.

Il Direttore Generale, a meno che a giudizio della maggioranza del Collegio sia coinvolto, per atti assunti al di fuori delle proprie competenze, nella controversia in esame, assiste il Collegio e partecipa alle riunioni senza diritto di voto, svolgendo le funzioni di Segretario e provvedendo a notificare a tutti i Soggetti interessati le deliberazioni.

2-19 a

DESCRIZIONE DELLE POLITICHE RETRIBUTIVE DEI MEMBRI DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO E PER I DIRIGENTI DI ALTO LIVELLO, TRA CUI RETRIBUZIONE FISSA E RETRIBUZIONE VARIABILE, BONUS DI INGRESSO O INCENTIVI ALL’ASSUNZIONE, TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, CLAUSOLE DI CLAWBACK, BENEFICI PENSIONISTICI

Statico

I componenti del Consiglio Direttivo in qualità di “Incaricati” hanno diritto all’erogazione dei “gettoni di presenza” e dei rimborsi delle spese di viaggio, vitto, alloggio, laddove l’erogazione sia prevista, in base allo Statuto, al



Regolamento Generale di Applicazione dello Statuto o altre deliberazioni del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea. Al contrario, le politiche retributive per i Dirigenti di alto livello richiamano le disposizioni del Contratto Dirigenti Industria 2019-2023, rinnovato il 30 luglio 2019 da Confindustria e Federmanager. Inoltre, il Regolamento Generale RG-08-01 di Accredia riconosce, per ciascun Dirigente, una quota individuale variabile (come da delibere del Comitato Esecutivo), in base agli obiettivi approvati dal Direttore Generale – dal Presidente, nel caso del Direttore – legata alle risultanze degli obiettivi concordati, che verrà di norma erogata con la retribuzione del mese successivo a quello di approvazione.

L'erogazione avviene in base a una relazione, presentata dal Dirigente, che può avere un riferimento temporale semestrale o annuale. L'erogazione sarà proporzionale ai mesi di impiego, nei rispettivi Dipartimenti, durante l'anno precedente.

2-25

DESCRIZIONE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER PROVVEDERE O COLLABORARE ALLA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI CHE L'ORGANIZZAZIONE RITIENE DI AVER CAUSATO O CONTRIBUITO A CAUSARE



Statico

DESCRIZIONE DEL MECCANISMO DI RECLAMO E SEGNALAZIONE

DESCRIZIONE DEGLI ALTRI PROCESSI CON CUI L'ORGANIZZAZIONE PROVVEDE O COLLABORA ALLA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI CHE RITIENE DI AVER CAUSATO O CONTRIBUITO A CAUSARE
DESCRIZIONE DI COME GLI STAKEHOLDER, DESTINATARI DEI MECCANISMI DI RECLAMO, SONO COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE, NELLA REVISIONE, NEL FUNZIONAMENTO E NEL MIGLIORAMENTO DI TALI MECCANISMI

DESCRIZIONE DI COME L'ORGANIZZAZIONE TIENE TRACCIA DELL'EFFICACIA DEI MECCANISMI DI RECLAMO E DEGLI ALTRI PROCESSI DI MITIGAZIONE, RIPORTANDO ESEMPI DELLA LORO EFFICACIA, COMPRESI I FEEDBACK DEGLI STAKEHOLDER

“ *Il Collegio Sindacale vigili sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e su tutte le altre materie attribuite dalla Legge al Collegio Sindacale delle Società per Azioni. (...) I Componenti del Collegio Sindacale, per esercitare il loro mandato, hanno potere di accesso, ispezione e controllo su tutta la documentazione contabile dell'Ente, anche disgiuntamente. (...) L'Assemblea può affidare al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, ovvero conferire autonomamente tale incarico ad un Revisore legale, iscritto nell'apposito Registro.* **”**

ST-00 "Statuto di Accredia"
Art. 17



Relativamente al processo di gestione di reclami e segnalazioni, Accredia ha definito una procedura interna, in accordo ai requisiti della norma ISO/IEC 17011. Tale procedura è sinteticamente illustrata sul sito web di Accredia nell'apposita sezione "Segnalazioni", unitamente al format di presentazione di reclami o segnalazioni. Accredia si impegna a fornire una prima risposta al soggetto reclamante entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento dell'esposto. Tutti i reclami e le segnalazioni vengono registrati e gestiti attraverso gli strumenti informatici di Accredia e vengono monitorati attraverso opportuni indicatori. Laddove segnalazioni o reclami individuino situazioni non conformi od opportunità di miglioramento, Accredia provvede a gestire opportune azioni correttive o di miglioramento.

Tutti questi elementi sono oggetto di periodico riesame e, almeno annualmente, riportati nella relazione annuale alla Commissione di Sorveglianza Interministeriale, distribuita agli Organi di Accredia e pubblicata sul sito web.



DESCRIZIONE DEI MECCANISMI CHE CONSENTONO AI SINGOLI INDIVIDUI DI CHIEDERE CONSIGLI SULL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E DELLE PRATICHE DI CONDOTTA RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE E FORNIRE SEGNALAZIONI SULLA CONDOTTA AZIENDALE DELL'ORGANIZZAZIONE



Statico

2-26

Tutto il personale dipendente Accredia può trasmettere all'Organismo di Vigilanza segnalazioni in materia di *whistleblowing* (WB). Le segnalazioni possono essere presentate da tutti i dipendenti Accredia e dai suoi collaboratori (quali ad esempio gli Ispettori, gli Esperti tecnici e i componenti degli Organi istituzionali).

I dettagli relativamente alle tipologie di irregolarità che possono essere oggetto di segnalazione e alle modalità di invio all'Organismo di Vigilanza sono riportate nella procedura PG-10-01.

"(...) la segnalazione relativa al WB può riguardare sia violazioni alla legge che atti contrari alle regole interne che Accredia in autonomia si è data (es. Codice Etico e di Condotta, Regolamenti, contratti in vigore, buone prassi...). In tale ambito, possono essere oggetto di segnalazione le seguenti notizie espressamente previste sia nella Linea Guida di *trasparency* che nella Determinazione di ANAC:

- i fatti che possono integrare reati, illeciti, irregolarità;
- i comportamenti a danno dell'interesse pubblico;
- i comportamenti a danno dell'interesse dell'Ente o comunque lesivi della sua immagine o reputazione;
- gli abusi di potere o di posizione commessi da figure apicali o non apicali dell'Ente, compresi i fatti che potrebbero rientrare nel mobbing e nelle molestie sessuali sul luogo di lavoro;
- le azioni suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente;
- le azioni poste in essere in violazione dei codici di comportamento o di altre disposizioni o procedure interne all'organizzazione sanzionabili in via disciplinare.

“ (...) Le segnalazioni, infatti, riguardano tutte quelle situazioni in cui il segnalante agisce a tutela di un interesse non personale, in quanto il fatto segnalato, solitamente, attiene a pericoli o rischi che minacciano l'organizzazione nel suo complesso, altri dipendenti, i terzi, i Soci o anche, in via più generale, la collettività. **”**



PG-10-01 "Procedura per l'esercizio del whistleblowing" Cap. 4

Allo stesso tempo, come puntualmente indicato da ANAC nella Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 ("Linea Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti"), "non sono meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci: ciò in quanto è necessario sia tenere conto dell'interesse dei terzi oggetto delle informazioni riportate nella segnalazione, sia evitare che l'Amministrazione o l'Ente svolga attività ispettive interne che rischiano di essere poco utili e comunque dispendiose". Ciò non implica, tuttavia, che il segnalante sia assolutamente certo della veridicità di quanto segnala, giacché, come previsto nella stessa Determinazione di ANAC "non è



Accredia ha la responsabilità di trattare con l'Organismo di Vigilanza in modo chiaro e collaborativo, nonché di avvertire tempestivamente l'Organismo di Vigilanza di qualunque fatto che riguardi i suoi dipendenti, i collaboratori o l'Associazione stessa, di cui ritiene debbano essere al corrente.

necessario che il dipendente sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti denunciati e dell'autore degli stessi, essendo invece sufficiente che il dipendente, in base alle proprie conoscenze, ritenga altamente probabile che si sia verificato un fatto illecito nel senso sopra indicato”.

L'Ente si fa carico di comunicare, a tutti i dipendenti e collaboratori, i nominativi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, e le modalità per eventuali contatti. Il personale può presentare segnalazioni dirette all'Organismo di Vigilanza, con le modalità previste nella procedura interna resa nota a tutti i dipendenti e collaboratori dell'Ente. In particolare, “Accredia prevede

come canale dedicato al ricevimento delle segnalazioni in materia di WB la seguente casella di posta elettronica del Presidente dell'OdV: Emanuele.Montemarano@studiomontemarano.it. Se il segnalante preferisce inoltrare una comunicazione in modalità cartacea, può inviare una lettera, anonima o nominativa, all'attenzione del Presidente dell'OdV al seguente indirizzo: Studio Legale Montemarano, Via di S. Costanza, 27 00198 Roma (RM).

In entrambi i casi, il Presidente dell'OdV provvede a informare tempestivamente gli altri componenti dell'OdV, a eccezione del Compliance Officer, che appartiene alla Struttura di Accredia. La segnalazione così effettuata, pertanto, potrà essere conosciuta solo dai componenti dell'OdV, che provvederanno a gestirla (...).”.



DESCRIZIONE DEL COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE: IDENTIFICAZIONE DELLE CATEGORIE DI STAKEHOLDER, SCOPO DEL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E MODO IN CUI L'ORGANIZZAZIONE CERCA DI GARANTIRE IL PARI COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE



Statico

2-29

Il coinvolgimento delle parti interessate è un principio cardine per l'attività di Accredia. Tale principio si realizza nel Comitato di indirizzo e Garanzia, i cui Componenti sono designati dai Soci in quanto portatori di interessi nelle attività di accreditamento, nonché segnalati da altri soggetti, pure portatori di detti interessi, anche non Soci.

“Ogni Socio di Accredia ha diritto di esprimere un proprio Rappresentante nel Comitato di Indirizzo e Garanzia, avendo cura di garantire il possesso dei requisiti di competenza tecnica e di familiarità con la normativa di riferimento applicabile all'Ente di accreditamento (ISO/IEC 17011), nonché con i procedimenti valutativi attraverso i quali si esplica l'accreditamento stesso. Anche altri Soggetti, portatori di interessi nelle attività di accreditamento, possono richiedere di designare propri Rappresentanti nel Comitato. Tali richieste avanzate dai Soggetti non Soci di Accredia, devono essere motivate e sottoscritte dal Rappresentante Legale del Soggetto richiedente, e vengono valutate dal Consiglio Direttivo, con particolare attenzione alla consistenza di tali motivazioni, e al ruolo sociale del richiedente. (...) La composizione del Comitato deve essere tale da assicurare l'equilibrata rappresentanza degli interessi delle diverse componenti associative, nonché l'apporto e l'integrazione sinergica delle conoscenze, esperienze e competenze richieste in materia di accreditamenti e attività di valutazione di conformità in genere; (...)”

I Componenti del Comitato di Indirizzo e Garanzia durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Un Componente designato nel corso del triennio decade unitamente agli altri in carica. Il Presidente dell'Ente provvede alla sostituzione e revoca, su indicazione dei Soggetti designatori. L'incarico a Componente del Comitato di Indirizzo e Garanzia è incompatibile con le seguenti funzioni:

- personale interno dell'Ente;
- fornitori di servizi all'Ente a qualsiasi titolo, inclusi gli Ispettori;
- componenti del Consiglio Direttivo, del Comitato per l'Attività di Accreditamento o dei Comitati/Sottocomitati Settoriali di Accreditamento di Accredia.

I Componenti del Comitato di Indirizzo e Garanzia devono, a pena di decadenza, accettare la carica, sottoscrivere il codice etico di Accredia e dichiarare di non aver riportato condanne passate in giudizio per reati relativi al Codice Antimafia, al Codice Anticorruzione, al Codice del Consumo, al Codice degli Appalti, al Codice dell'Ambiente o sanzioni per inchieste instauratesi presso Autorità indipendenti (quali Agcm, Agcom, Anac, o altre Autorità assimilabili). In caso di persistente inadempienza, la decadenza viene deliberata dal Consiglio Direttivo. Il Socio può designare un diverso Componente.”



**Regolamento Generale
RG-05 “Regolamento di
funzionamento del Comitato
di Indirizzo e Garanzia”
Artt. 1 e 2**



Persone e Comunità

NUMERO DI DIPENDENTI DISTINTI TRA MASCHI E FEMMINE



RAPPORTO TRA COSTI PER PERSONALE (AL NETTO DELLE SPESE DI TRASFERITA PER LE VERIFICHE ISPETTIVE) RISPETTO AL TOTALE COSTI PRODUZIONE



35,88%

Rapporto tra costi per personale rispetto al totale costi produzione

	Collaborazioni tecniche	299
	Ispettori	7.752
	Spese ispettori	1.844
	Personale	10.014
	Totale costi	19.909
	Costi produzione	27.910

Dati in migliaia di euro e valori percentuali



DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLE POLITICHE RETRIBUTIVE E DI DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE, SPECIFICANDO SE I MEMBRI INDIPENDENTI DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO, O UN COMITATO RETRIBUZIONI INDIPENDENTE, SUPERVISIONANO IL PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE.



2-20 a

COME VENGONO RICERCATE E PRESE IN CONSIDERAZIONE LE OPINIONI DELLE PARTI INTERESSATE (COMPRESI GLI AZIONISTI) IN MERITO ALLA REMUNERAZIONE.

Per tutti i dipendenti, ai fini della definizione della retribuzione, si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del settore metalmeccanico e i relativi minimi tabellari. Data la natura dell'Ente viene in ogni caso previsto un margine di contrattazione privata tra Dipendente, Responsabile, Ufficio del Personale e Direzione Generale.

Un sistema di monitoraggio annuale impostato su obiettivi condivisi tra dipendente e Responsabile, giustifica eventuali variazioni della retribuzione su proposta dello stesso Responsabile.

RETRIBUZIONE LORDA PER GENERE



	Numero Dipendenti*	Retribuzione lorda totale (euro)	Retribuzione lorda media (euro)
Femmine	56	2.471.815	44.140
Maschi	51	2.295.559	45.011

* Al netto del personale dirigente

ORE DI FORMAZIONE PER DIPARTIMENTO



4.861



Totale ore di formazione



Dipartimento
Certificazione e Ispezione

1.447

Ore totali

28

Ore media pro-capite



Dipartimento
Laboratori di prova

2.554

Ore totali

46

Ore media pro-capite



Dipartimento
Laboratori di taratura

860

Ore totali

86

Ore media pro-capite

ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER ARGOMENTI



Conoscenze Informatiche
278 ore
(6%)



Area Lingue
757 ore
(16%)



Area Tecnica
2.246 ore
(46%)



Competenze trasversali
1.578 ore
(32%)



ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER GENERE

2.722

Ore di formazione donne

2.139

Ore di formazione uomini



44%
Formazione uomini



56%
Formazione donne



ENTRATE (DISTINTE TRA MASCHI E FEMMINE E PER INQUADRAMENTO - DIRIGENTI, QUADRI, IMPIEGATI): PASSAGGIO DA ALTRA CATEGORIA E NUOVA ASSUNZIONE.



Periodico

Passaggi di categoria nell'anno: MF (Maschi+ Femmine) e F (Femmine)

	Dirigenti		Quadri		Impiegati	
	MF	F	MF	F	MF	F
Passaggio da altra categoria			4	3	6	3
Nuova assunzione			1	1	5	2

ACCORDO SINDACALE SU "LAVORO AGILE"



Statico

Il 21 luglio 2022 Accredia e le rappresentanze sindacali hanno siglato un accordo sul lavoro agile, nel quale viene riconosciuto il diritto ai dipendenti di aderire a tale modalità di lavoro.

Come stabilito nello stesso accordo sindacale, che richiama la Legge 22 maggio 2017, n. 81, il lavoro agile o *Smart Working* è

“ una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato che persegue lo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. (...) La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soliti limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva ”

In base all'accordo sindacale, il dipendente potrà decidere di sottoscrivere con Accredia un accordo individuale di lavoro agile. La richiesta di adesione al lavoro agile sarà valutata dal Direttore di Dipartimento o dal Responsabile di Area e, successivamente, inoltrata all'Ufficio Personale che provvederà alla predisposizione del contratto individuale.

Ciascun dipendente potrà svolgere l'attività lavorativa in modalità lavoro agile nel limite della percentuale autorizzata, che comunque non potrà essere superiore al 70% delle giornate lavorative del mese a meno di casi eccezionali preventivamente autorizzati.



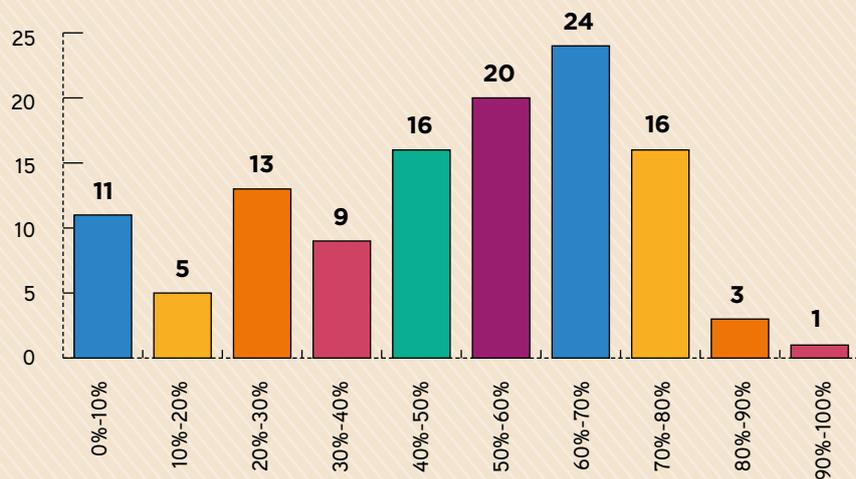
GIORNI LAVORATI IN SMART WORKING/GIORNI LAVORATI



Numero dipendenti per fasce di Smart Working sul totale dei giorni lavorativi

49%
Media

94%
Massimo





NUMERO GIORNI DI VERIFICA IN REMOTO



Periodico

Giornate di verifica da remoto sul totale

	Totale giornate di verifica	Giornate in campo*	Giornate da remoto**
Dipartimento Certificazione e Ispezione	7.800	7.256	3.075
Dipartimento Laboratori di prova	10.928	8.255	2.721
Dipartimento Laboratori di taratura	974	605	189
Totale	19.702	16.116	5.984

*Comprehensive di valutazioni in accompagnamento per il Dipartimento Certificazione e Ispezione

**Valori stimati

NUMERO TOTALE DI LAVORATORI NON DIPENDENTI, IL CUI LAVORO È CONTROLLATO DALL'ORGANIZZAZIONE CON DESCRIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI LAVORATORI PIÙ COMUNI E DEL LORO RAPPORTO CONTRATTUALE CON L'ORGANIZZAZIONE E DEL TIPO DI LAVORO CHE SVOLGONO



Periodico

2-8 a

Per le attività di accreditamento, l'Ente si avvale della competenza specifica di Ispettori ed Esperti tecnici esterni.

Il gruppo di valutazione è composto da Ispettori ed Esperti tecnici ed effettua una verifica della competenza tecnica, in base alle norme di riferimento applicabili e alle prescrizioni di Accredia, nello svolgere la specifica attività di valutazione di conformità. L'Esperto tecnico non effettua attività di valutazione in modo indipendente ma lavora sotto la responsabilità di un Ispettore, fornendo specifica conoscenza o esperienza in merito a particolari attività tecniche da valutare. Le collaborazioni instaurate con gli Ispettori sono continuative e vengono rinnovate annualmente, mentre gli Esperti tecnici siglano con Accredia contratti di consulenza.

Ispettori ed Esperti tecnici costituiscono il team di valutazione coordinato dal Funzionario tecnico per le attività di accreditamento e sorveglianza.

Ispettori ed Esperti tecnici

	Dipartimento Laboratori di prova	Dipartimento Certificazione e Ispezione	Dipartimento Laboratori di taratura	Totale Accredia
Ispettori	328	128	86	478
Esperti	12	76	22	109

2-28

PARTECIPAZIONI ASSOCIATIVE NAZIONALI E/O INTERNAZIONALI



Statico

Membership internazionale

European co-operation for Accreditation

L'associazione degli Enti di accreditamento dell'Unione europea.



International Accreditation Forum

La rete mondiale degli Enti di accreditamento degli organismi di certificazione.



International Laboratory Accreditation Cooperation

La rete mondiale degli Enti di accreditamento degli organismi di ispezione e dei laboratori di prova e taratura.

L'appartenenza di Accredia alle reti mondiali ed europee di accreditamento garantisce la conformità del suo modus operandi agli standard internazionali e l'uniformità delle sue procedure a quelle applicate dagli altri Enti. Favorisce inoltre la condivisione delle *best practice* e rappresenta un'opportunità di confronto e di costante miglioramento.

NUMERO DI PEER ASSESSOR



Periodico

Peer assessor qualificati

Dipartimento	Nome	Qualifica
DC	ER	EA Team Leader + IAF Team Leader
	MC	EA Team Leader
	ADG	EA Team Member
	DP	EA Team Member + IAF Team Member
	LP	EA Team Member
	MZ	EA Team Member
DL	MS	EA Team Leader
	SG	EA deputy Team Leader
	SP	EA Team Member
	AP	EA Team Member
DT	GS	EA Team Member

NUMERO DI PEER ASSESSMENT



Periodico

Peer assessment effettuati

Livello EA

1. **INAB** - The Irish National Accreditation Board
 2. **CAI** - Czech Accreditation Institute
 3. **BELAC** - Belgian Accreditation Body
 4. **DAKKS** - Deutsche Akkreditierungsstelle GmbH
 5. **ENAC** - Entidad Nacional de Acreditación
 6. **BAS** - Bulgarian Accreditation Service
 7. **SNAS** - Slovak National Accreditation Service
 8. **ATCG** - Accreditation Body of Montenegro
- *In alcuni casi con più partecipanti Accredia per team EA



Livello IAF

1. **Region SADCAS** (Southern African Development Community Accreditation Service) svolta in accompagnamento a Mauritius nel mese di giugno e partecipazione al Decision Making Committee nel mese di novembre 2022.



NUMERO DI GIORNATE UOMO IN ORGANI E GRUPPI DI LAVORO INTERNAZIONALI



Periodico

Impegno internazionale



215
giornate

Organi e gruppi di lavoro internazionali



53
giornate

Comitati e riunioni EA

NUMERO TAIEX PARTECIPATI

Dal 25 al 27 ottobre 2022 il Dipartimento Certificazione e ispezione ha ospitato un TAIEX Study Visit per ATCG, l'Ente di accreditamento del Montenegro.



Periodico

Con un focus specifico sulla sicurezza dei giocattoli, sono stati approfonditi i processi di accreditamento in ambito ISO/IEC 17065 e, per quanto applicabile, in ambito ISO/IEC 17025.

NUMERO TWINNING PARTECIPATI

Nel 2022 Accredia ha proseguito nel suo impegno istituzionale nei progetti Twinning finanziati dalla Commissione europea, lo strumento che favorisce la cooperazione istituzionale e le iniziative di supporto alla *capacity building* dei Paesi non europei inclusi nella European neighbourhood policy.

Twinning "Setting conditions for recognition of the Armenian Accreditation System by the European co-operation for Accreditation"

Coinvolge un consorzio italo-tedesco composto dal Ministero Federale dell'Economia e dell'Energia tedesco, DAkKS, l'Ente di accreditamento tedesco e Accredia, l'Ente di accreditamento italiano, come junior partner.

Twinning "Strengthening of institutional as well as human capacities of Georgian National Agency for Standards and Metrology (GEOSTM) according to the international/EU best practices"

È rivolto a GEOSTM, l'Ente di normazione e metrologia della Georgia, e al Ministero georgiano dell'Economia e dello Sviluppo Sostenibile. I partner del progetto, che rappresentano gli Stati membri dell'UE Italia e Spagna, sono, in qualità di Team leader, Accredia, INRiM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica) e UNI (Ente Italiano di Normazione), supportati da CEM (Centro di Metrologia spagnolo), F.S.P. FIIAPP (Fondazione Internazionale e iberoamericana per la Pubblica Amministrazione e le Politiche) e UNE (Associazione spagnola per la standardizzazione).

Twinning "Strengthening Georgian Accreditation System with the Focus on EU Technical Regulations"

A supporto di GAC, l'Ente di accreditamento della Georgia. Il progetto coinvolge un consorzio italo-tedesco composto per l'Italia da Accredia e per la Germania dal Ministero Federale dell'Economia e dell'Azione per il clima tedesco, da DAkKS (Ente di accreditamento della Germania) e BAM (Istituto tedesco per la ricerca e le prove sui materiali).





**PERSONE
E COMUNITÀ**



Periodico

CONVENZIONI, PROTOCOLLI D'INTESA E MEMORANDUM D'INTESA CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO

N.	Tipo Atto	Firmatario 1	Firmatario 2	Firmatario 3	Oggetto
1	Convenzione (unifica le due precedenti Convenzioni e incorpora l'Addendum) MiSE DGMCCNT e MiSE DGTCSI-ISCTI	Ministero dello Sviluppo Economico MiSE Direzione Generale MCCNT	Ministero dello Sviluppo Economico MiSE Direzione Generale TCSI-ISCTI		Direttiva 2009/48/CE - Sicurezza giocattoli Direttiva 2014/32/UE MID - MID - Strumenti di misura Direttiva 1992/42/CE - Caldaie ad acqua calda Direttiva 2014/68/UE - PED - Attrezzature a pressione Direttiva 2014/34/UE - ATEX - Apparecchi e sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva Direttiva 2014/31/UE - NAWID - Strumenti per pesare a funzionamento non automatico Direttiva 2014/53/UE - RED - Apparecchiature Radio Direttiva 2014/30/UE - EMC - Compatibilità elettromagnetica D.P.R. 462/2001 - Installazione impianti di messa a terra ed elettrici
2	Convenzione	Ministero dello Sviluppo Economico MiSE Direzione Generale MCCNT	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS Direzione Generale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro		Direttiva 2006/42/CE - Macchine Direttiva 2014/33/UE - Ascensori Regolamento (UE) n. 425/2016 - Dispositivi di Protezione Individuale
3	Protocollo d'Intesa	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili MIMS (ex MIT) Direzione Generale Infrastrutture Stradali DGINFRSTRA			Direttiva (UE) 2019/520 - Interoperabilità sistemi di Telepedaggio stradale (Servizio Europeo di Telepedaggio) Regolamento Delegato (UE) 2020/203 - Classificazione veicoli, obblighi Utenti servizio europeo Telepedaggio Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/204 - Classificazione veicoli, obblighi Utenti servizio europeo Telepedaggio Decreto Legislativo 5 novembre 2021, n. 153 - Attuazione Direttiva (UE) 2019/520
4	Convenzione + Addendum	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti MIT Dipartimento Trasporti, Navigazione, Affari Generali e Personale DTNAGP (ex DTNSIS)			Direttiva 2010/35/UE - Attrezzature a pressione trasportabili (T-Ped)

N.	Tipo Atto	Firmatario 1	Firmatario 2	Firmatario 3	Oggetto
5	Convenzione	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare MATTM Dipartimento DITEI			<p>Direttiva 2000/14/CE - Emissione acustica ambientale macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto</p> <p>Direttiva 2003/87/CE - Sistema per scambio quote emissioni gas a effetto serra nella Comunità</p> <p>Direttiva 2009/28/CE - Promozione uso energia da fonti rinnovabili</p> <p>Direttiva 2009/30/CE - Specifiche relative a benzina, combustibile diesel e gasolio nonché l'introduzione di un meccanismo inteso a controllare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra + specifiche relative al combustibile utilizzato dalle navi adibite alla navigazione interna</p> <p>Regolamento (CE) n. 1221/2009 - Adesione volontaria delle Organizzazioni ad un Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)</p> <p>Regolamento (CE) n. 842/2006 così come modificato dal Reg. (CE) n. 517/2014 - Gas fluorurati ad effetto serra</p> <p>Direttiva 2012/27/UE - Efficienza Energetica</p> <p>Regolamento (UE) n. 757/2015 - Emissioni anidride carbonica generate dal trasporto marittimo</p>
6	Convenzione	Ministero dell'Interno MI Dipartimento Pubblica Sicurezza			Attività di accreditamento nel settore della Sicurezza Privata
7	Convenzione	Ministero dello Sviluppo Economico MiSE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS	Ministero dell'Interno MI	Direttiva 2014/29/UE - Recipienti semplici a pressione
8	Convenzione	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti MIT Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie DGTFE			<p>Regolamento (UE) 2019/779 della Commissione del 16 maggio 2019 che abroga il Reg. 445/2011 e che è relativo al un sistema di certificazione dei Soggetti responsabili della manutenzione di veicoli e carri ferroviari</p> <p>Regolamento (UE) 402/2013 della Commissione del 30 aprile 2013, relativo al metodo comune di sicurezza per la determinazione e valutazione dei rischi e che abroga il Regolamento (CE) n. 352/2009</p> <p>Direttiva (UE) 2016/798 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie (rifusione)</p> <p>Direttiva (UE) 2016/797 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione Europea (rifusione)</p>
9	Convenzione	Ministero dello Sviluppo Economico MiSE Direzione Generale MCTCNT	Ministero dell'Interno MI Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica		Regolamento (UE) 2016/426 - GAR (ex Direttiva GAD) - Apparecchi che bruciano carburanti gassosi



N.	Tipo Atto	Firmatario 1	Firmatario 2	Firmatario 3	Oggetto
10	Convenzione	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti MIT Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale DGTPL			Direttiva 2000/9/CE - Impianti a fune adibiti al trasporto di persone fino a scadenza della stessa (21/04/2018) Regolamento (UE) n. 424/2016 - Impianti a fune che abroga, a far data dal 21/04/2018), la Direttiva 2000/9/CE
11	Convenzione	Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici CSLLPP	Ministero dello Sviluppo Economico MiSE Direzione Generale DGMCTCNT	Ministero dell'Interno MI Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica DCPST	Regolamento (UE) n. 305/2011 e D. Lgs. 106/2017 - CPR (materiali da costruzione)
12	Convenzione	ACN			Scambio di Informazioni e collaborazione finalizzati ad assicurare lo svolgimento delle attività di cui al Decreto Legislativo 3 agosto 2022, n. 123.
13	Convenzione	AGID			Collaborazione per le Attività Digitali della Pubblica Amministrazione
14	Memorandum d'Intesa	AIAD			Attività di Verifiche congiunte Schema Aereo spaziale
15	Protocollo d'Intesa + Accordo Operativo Esperti	ANSFISA (già ANSF)			Attività di Verifiche congiunte settore Componenti Ferroviari
16	Memorandum d'Intesa	ASI			Collaborazione nelle Attività di Accreditamento
17	Convenzione	ENEA			Valutazione della competenza dei Laboratori di Taratura nel settore delle radiazioni ionizzanti
18	Protocollo d'Intesa	ESMA			Collaborazione nel settore dell'accREDITamento per lo schema Halal
19	Protocollo d'Intesa	GAC			Promozione di Attività di Formazione e Collaborazione nella valutazione di Organismi
20	Convenzione Unificata con Protocollo	ISS			Supporto tecnico-scientifico, Formazione, Attività Ispettiva - BioBanche
21	Memorandum d'Intesa	SEGRETERIA di STATO per l'INDUSTRIA, l'ARTIGIANATO e il COMERCIO ... della REPUBBLICA di SAN MARINO			Collaborazione e Scambio di Informazioni

DOMANDE DI ACCREDITAMENTO ED ESTENSIONE



Domande di accreditamento ed estensione per Dipartimento

	Dipartimento Laboratori di prova	Dipartimento Certificazione e Ispezione	Dipartimento Laboratori di taratura	Totale Accredia
Domande di accreditamento	65	72	5	142
Domande di estensione	648	229	57	934

ESISTENZA DI PARAMETRI E PROCEDURE PER L'APPROVAZIONE DI SCHEMI PROPRIETARI PER LA SOSTENIBILITÀ



Il Comitato di Indirizzo e Garanzia (CIG) di Accredia, riunitosi il 27 settembre 2022, ha approvato il documento "Elementi minimi degli schemi di valutazione della conformità in ambito Responsabilità Sociale e Sostenibilità" elaborato dal Gruppo di Lavoro CIG "Responsabilità Sociale e Sostenibilità".

Al fine di garantire trasparenza sul mercato circa gli scopi, gli obiettivi, i requisiti e i metodi di valutazione, gli schemi di valutazione della conformità che si riferiscono ai temi Responsabilità Sociale e Sostenibilità devono presentare con completezza e chiarezza informazioni sulle finalità, la storia (validazione) dello schema, l'analisi delle parti interessate e del valore aggiunto, la competenza e l'esperienza del proprietario dello schema, i requisiti di valutazione della conformità e le regole con cui effettuare la valutazione di conformità.

Dalle discussioni del Gruppo di Lavoro, anche in riferimento agli sviluppi normativi/legislativi futuri e al quadro delle attuali attività di valutazione accreditate e non, è emerso chiaramente che la numerosità e l'eterogeneità degli schemi, nonché la varietà dei soggetti proponenti (associazioni d'impresa, consulenti, ricercatori), possano generare confusione nel mercato.

È stato dunque condiviso l'obiettivo di predisporre un modello di griglia (simile per struttura a quello già in uso per la valutazione di idoneità all'accREDITAMENTO degli schemi proprietari in accordo a PG-13-01 rev.03 e RG-19 rev.01) per far emergere sinteticamente le caratteristiche minime che uno schema riconducibile ai temi della responsabilità sociale e della sostenibilità deve presentare.

DOCUMENTO “ELEMENTI MINIMI DEGLI SCHEMI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ IN AMBITO RESPONSABILITÀ SOCIALE E SOSTENIBILITÀ”

Il documento fornisce un supporto ai proprietari di schema e, allo stesso tempo una guida di valutazione alla struttura di Accredia e ai suoi Organi per l'analisi di ammissibilità alla valutazione tecnica di idoneità all'accreditamento degli schemi proposti. Il documento è strutturato in modo tale da permettere il suo utilizzo anche ad altre parti interessate (consumatore/utente, impresa, PA) come guida per l'identificazione degli elementi con cui valutare se uno schema di valutazione della conformità sia di supporto ai propri obiettivi di responsabilità per lo sviluppo sostenibile.

PRESENZA FUNZIONARI TECNICI IN ATTIVITÀ DI NORMAZIONE UNI CEI EN ISO/IEC 17024



Periodico

Nel 2022 sono state impegnate sette giornate uomo in attività di normazione sulla UNI CEI EN ISO/IEC 17024 “Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone”.

PARTECIPAZIONI AI GRUPPI DI LAVORO ESCO



Periodico

Nel 2022 non sono state organizzate riunioni dei Gruppi di Lavoro del progetto European Skills, Competences, Qualifications and Occupations (ESCO).

1.720
citazioni
stampa



73
interviste



15
articoli



1
conferenza
stampa

USCITE PUBBLICITARIE, RADIO E STAMPA SPECIALIZZATA



Periodico

Nel 2022 Accredia è stata costantemente presente su tutte le tipologie di media, stampa, televisione e online, con un totale di 1.720 citazioni.

Media relations

- **73 interviste e articoli** rilevanti, dedicati ad Accredia, al lavoro dell'Ente e dei soggetti accreditati, all'Osservatorio con il Cybersecurity National Lab del CINI, all'Assemblea dei Soci e alle attività strategiche di accreditamento (parità di genere, sostenibilità, cybersecurity, biobanche ecc.).
- **15 articoli specializzati** sui temi strategici del 2022, su testate verticali e di settore come Agenda Digitale, Alimenti & Bevande, Il Fatto Alimentare, Ingenio, Largo Consumo, Med Magazine, Il Salvagente e Tutto Misure.
- **1 conferenza stampa** per la presentazione delle attività dell'Ente alle principali testate, organizzata in occasione dell'Assemblea annuale.

Pubblicità

L'investimento in pubblicità è stato ottimizzato in termini economici, con un progetto mirato che ha consentito di raggiungere il miglior balance in termini di canale (radio), temi strategici (parità di genere e cybersecurity) e pubblici (medio-alto, professionale).

- **90 spot** su Radio Rai 1 e Rai 2 sul tema «Parità di genere» dal 27 giugno al 10 luglio per un totale di 3.737.000 contatti lordi.
- **84 spot** su Radio24 sul tema «Cybersecurity» dal 30 ottobre al 12 novembre per un totale di 5.602.000 contatti lordi.



90
spot radio
sul tema
«Parità di genere»



84
spot radio
sul tema
«Cybersecurity»



10 MLN.
contatti lordi
pubblicitari

Social media

Accredia è stata attiva su tutte le principali piattaforme Social (LinkedIn, Twitter, Facebook, YouTube) registrando un aumento del numero delle interazioni.



ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA ALLE STAZIONI APPALTANTI (FORMAZIONE ITACA)



Dalla collaborazione tra Accredia, Conforma e UNI è nato, sotto il patrocinio di ITACA, il corso sulla verifica di progetto, controlli e ispezioni d'opera, rivolto alle stazioni appaltanti.



- 22 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022
- Personale delle Regioni, Comuni, Province/Città Metropolitane



1.235
partecipanti



493
attestati rilasciati
(persone che hanno terminato con successo il corso)



335

attività di speech

13

collaborazioni con le Università

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI/DOCENZE UNIVERSITARIE



- 335 attività di speech in convegni e docenze a corsi e Master universitari, workshop e seminari.
- 13 iniziative in collaborazione con le Università: l'Università Patavina, attraverso l'erogazione di docenze e il patrocinio a corsi e Master; l'Università degli Studi della Tuscia per il Premio Tesi di Laurea "Qualità e Accreditamento" in memoria di Paolo Bianco; l'Università di Verona per il Master "Risk Management".



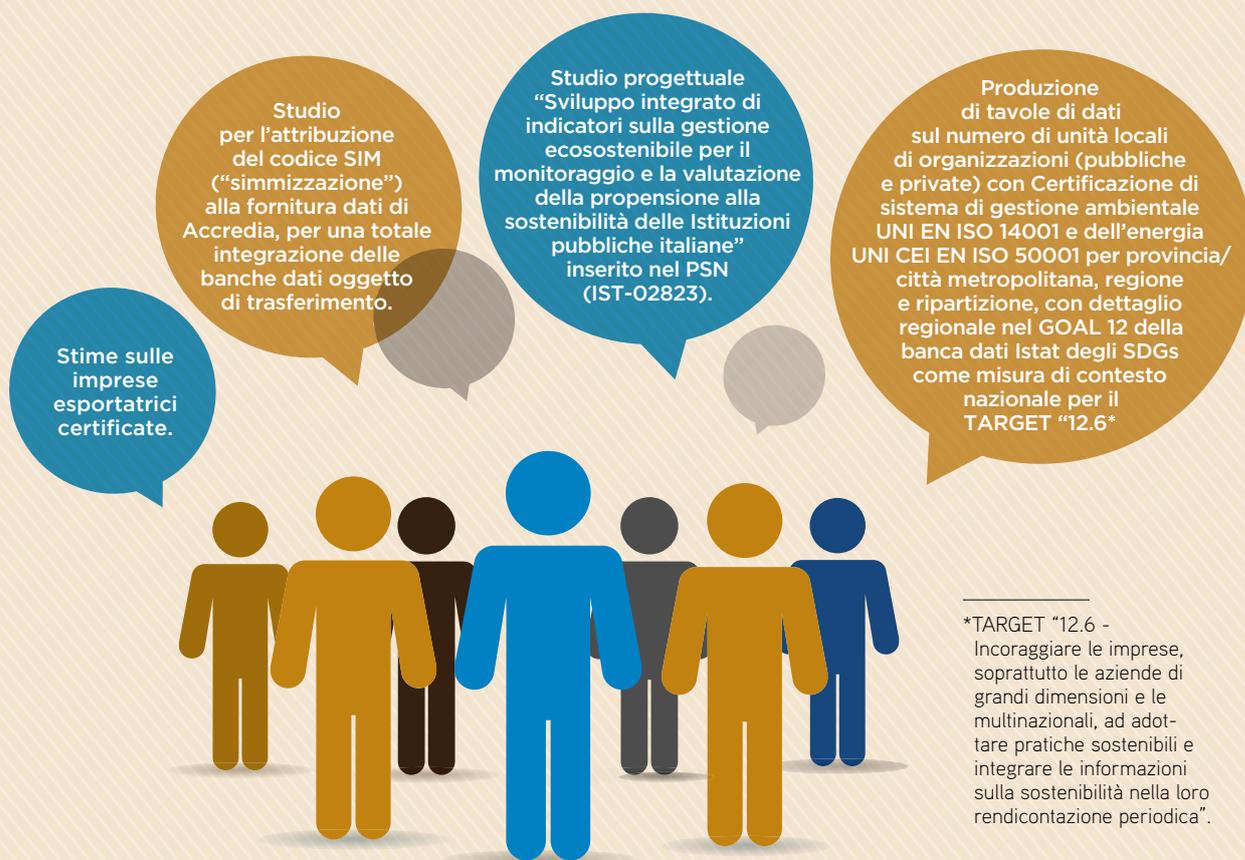
NUMERO CONVENZIONI PER CESSIONE BANCHE DATI PER SOGGETTO

N.	Controparte	Titolo	Fornitura Dati
1	ENEA - l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile	Convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato (UNI ISO 50001) • Prodotti e Servizi certificati (Energy Service Companies) • Figure professionali certificate (Esperto in gestione dell'energia)
2	Cerved Group S.p.A.	Protocollo d'Intesa	<ul style="list-style-type: none"> • Organismi accreditati e riconosciuti • Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato
3	Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT	Convenzione per l'acquisizione dei dati relativi ad accreditamenti e valutazioni di conformità accreditate	<ul style="list-style-type: none"> • Organismi accreditati e riconosciuti • Laboratori di prova • Laboratori Medici • Organizzatori di prove valutative interlaboratorio • Laboratori di taratura • Produttori materiali di riferimento • Biobanche • Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato • Prodotti e servizi certificati
4	Unioncamere	Convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Organismi accreditati e riconosciuti • Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato
5	Intesa Sanpaolo	Contratto di fornitura Banche Dati	<ul style="list-style-type: none"> • Organismi accreditati e riconosciuti • Laboratori di prova • Laboratori Medici • Organizzatori di prove valutative interlaboratorio • Laboratori di taratura • Produttori materiali di riferimento • Biobanche • Certificazioni • Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato
6	AVC Pass	Convenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Accreditementi • Organismi accreditati e riconosciuti • Certificazioni • Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato

DESCRIZIONE ATTIVITÀ COMITATO ACCREDIA-ISTAT



Le attività del Comitato tecnico Accredia-Istat si sono svolte nel quadro della Convenzione per l'acquisizione dei dati relativi a accreditamenti e valutazioni di conformità, siglata dai due Enti il 18 maggio 2022.



2-27 a

NUMERO TOTALE DI CASI SIGNIFICATIVI DI NON CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI DURANTE IL PERIODO DI RENDICONTAZIONE; RIPARTIZIONE DI QUESTO TOTALE PER CASI PER I QUALI SONO STATE COMMINATE MULTE E CASI PER I QUALI SONO STATE COMMINATE SANZIONI NON PECUNIARIE



Nel 2022 non sono stati rilevati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti per i quali siano state comminate multe o sanzioni non pecuniarie.



Via Guglielmo Saliceto, 7/9
00161 Roma
Tel. +39 06 8440991
Fax. +39 06 8841199
info@accredia.it

Dipartimento Certificazione e Ispezione

Via Tonale, 26
20125 Milano
Tel. +39 02 2100961
Fax. +39 02 21009637
milano@accredia.it

Dipartimento Laboratori di prova

Via Guglielmo Saliceto, 7/9
00161 Roma
Tel. +39 06 8440991
Fax. +39 06 8841199
info@accredia.it

Dipartimento Laboratori di taratura

Strada delle Cacce, 91
10135 Torino
Tel. +39 011 32846.1
Fax. +39 011 3284630
segreteriaidt@accredia.it



